

Anno XLIV n. 1 - Gennaio-Marzo 2017

Fiamme d'ORO



Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato



70

ANNI DI
STRADALE



BEVI SANO BEVI ITALIANO



FREEBEVERAGE®
più qualità, più varietà, meno rifiuti!

BEVANDE A CONSUMO LIBERO E A COSTO FISSO PER LE VOSTRE MENSE

Acqua microfiltrata naturale e gassata | Bibite e Bevande naturali in vari format:

- ✓ **SLOW BEVERAGE** senza coloranti e con materie prime dalle regioni italiane
Chinotto Liguria Aranciata Siracusa Gazzosa Taormina Mela Trentino Cedrata Calabria
- ✓ **TUTTOFRUTTA** bevande naturali a base di frutta
Arancio biondo ACE Mirtillo rosso Pompelmo Pera Pesca Ananas
- ✓ **BEVI LIGHT** a ridotto contenuto calorico e senza aspartame
Cola Zero Cola Light Aranciata Light Aranciata Zero Tè Light Gassosa Light ACE Light
- ✓ **BEVI SANO** con Aloe vera e Stevia rebaudiana (dolcificante naturale)
Mela Mirtillo Tè Verde Agrumi
- ✓ **BEVI EQUO** bevande con materie prime equo-solidali certificate Fairtrade®
Equo Cola Equo Gassosa Equo Bitter Equo Chinotto Equo Tè al Limone Equo Tè alla Pesca
- ✓ **LIBERI DI BERE** format base con bibite e bevande naturali
Cola & Cola Green Cola con Stevia Cola Light Tè al Limone Tè alla Pesca Aranciata Gassosa

Servizio realizzato sulla base delle specifiche tecniche dei C.A.M. - Criteri Ambientali Minimi della Ristorazione

General Beverage S.r.l.
tel. 0187 832305 info@iobevo.com
www.iobevo.com





Obiettivo Raduno

del Presidente Nazionale Claudio Savarese

Carissimi Associati,
 all'interno di questo numero trovate un inserto dedicato ai 70 anni della Polizia Stradale; consentitemi in primis un appassionato ricordo di questa prestigiosa Specialità, nella quale ho prestato servizio per quasi 30 anni.
 Senza nulla togliere agli altri settori della Polizia, la Stradale è stata sempre considerata il "fiore all'occhiello" del Dipartimento, sia dai suoi vertici, sia dagli utenti delle strade. Dalla sua nascita – come Milizia della Strada nel 1928 – sino ai giorni nostri, ha seguito l'evolversi della motorizzazione degli Italiani e lo sviluppo della rete viaria e autostradale, vivendo e partecipando agli eventi più tragici della Nazione. Presente alle inondazioni del Polesine, alla tragedia del Vajont, all'alluvione di Firenze, in tutti i terremoti che hanno martorizzato il Paese, come l'ultimo che ha distrutto Amatrice e altre località vicine (la prima unità di Polizia a entrare ad Amatrice, alle 4 del mattino del 24 Agosto scorso, è stata una pattuglia della Polstrada di Ascoli Piceno), a significare la stretta vicinanza con i cittadini e il territorio, in tutti i casi in cui ci fosse necessità di soccorso e aiuto.
 "Angeli della strada" sono stati chiamati i suoi appartenenti, anche quando dovevano, in presenza di comportamenti indisciplinati e pericolosi, sanzionare qualche utente; maestosi e autorevoli nel disciplinare il traffico le domeniche in cui gli Italiani tornavano, formando lunghe code, dalle gite ai monti o al mare, sempre pronti a vigilare sulla incolumità di tutti.
 Fin da bambino ho avuto una sconfinata ammirazione per questi "militi", tanto da arruolarmi in Polizia per poter far parte della Specialità, cui sono arrivato, comunque, dopo otto anni al Reparto Celere di Milano. Qui ho avuto l'onore di conoscere, e stimare, l'ideatore dello scudetto del "Centauro" che ancora oggi si porta sull'uniforme: il mitico Tenente generale Mario De Benedittis, cui è dedicata la Sezione ANPS di Milano.
 Dopo questo appassionato ricordo, passo alle notizie di maggior interesse per i Soci: il Raduno Nazionale di Bari, su cui è doverosa qualche precisazione, per amor di verità e per fugare dubbi e perplessità di qualche Socio.
 Alla fine del 2015, il Consiglio Nazionale era stato rice-

vuto dal Sindaco di Catania che, di fronte all'ipotesi di effettuare il Raduno nella città, aveva risposto entusiasticamente, mettendosi a totale disposizione. Tale disponibilità è confermata pienamente anche a metà settembre 2016, quando sono tornato, insieme al Segretario generale, a Catania per formalizzare le richieste relative ai necessari supporti tecnici.
 Dopo tale incontro, quattro mesi di silenzio, interrotto da una lettera in cui, confermando la disponibilità morale, il Comune ci informava che non era in grado di sostenere alcun onere finanziario per l'evento. Di conseguenza, si è deciso di tralasciare l'ipotesi Catania, coinvolgendo il Capo della Polizia per cercare di non annullare il Raduno che, credo, debba essere considerato come uno dei momenti più importanti e significativi per l'Associazione.
 Il Capo ha concordato con la nostra volontà, aggiungendo che "non dovevano essere mortificate le aspettative dei Soci"; ha quindi suggerito la sede di Bari, mettendo a nostra completa disposizione l'intero apparato della Questura e, di riflesso, della compagine comunale della Città. Nel primo incontro con il Questore e il Sindaco, infatti, abbiamo trovato porte aperte e disponibilità, a tutto campo, per ogni nostra richiesta.
 Cosa dovevamo e dobbiamo fare? Semplicemente onorare l'impegno profuso dal Capo della Polizia per trovare una soluzione che ha consentito di effettuare il Raduno Nazionale. Gli è dovuto per riconoscenza alla sua attenzione nei nostri confronti e lo dobbiamo a noi stessi, se vogliamo continuare a essere i custodi dei valori e delle tradizioni dell'Istituzione. E allora, via al Raduno con tutto l'entusiasmo di cui siamo capaci, per ricordare i nostri Caduti, per rinsaldare i vincoli di cameratismo e solidarietà, per dimostrare che siamo un'Associazione viva, operosa, piena di lodevoli iniziative, che parteciperà in massa, così come auspicato dal Capo, a riprova che la considerazione nei nostri confronti è certamente ben riposta.
 Un caro abbraccio a tutti.

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE
presidente@assopolizia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@assopolizia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@assopolizia.it

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@assopolizia.it

SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER
segretario@assopolizia.it

SEGRETARIO ECONOMO

Emilio VERRENGIA
verrengiaemilio@assopolizia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrilopasquale@assopolizia.it

Guido CHESSA
chessaguido@assopolizia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarcello@assopolizia.it

Camillo CORAZZARI
corazzaricamillo@assopolizia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@assopolizia.it

Marcello DI TRIA
ditriamarcello@assopolizia.it

Donato FERSINI
fersinidonato@assopolizia.it

Sergio LISCI
liscisergio@assopolizia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE
morronegianpietro@assopolizia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@assopolizia.it

Mauro VOLPINI
volpinimauro@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@assopolizia.it

SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO
gobbosergio@assopolizia.it

Mario SAMPIETRO
sampietromario@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froldidoriano@assopolizia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI
caldaresivincenzo@assopolizia.it

Carlo LOMBARDO
lombardocarolo@assopolizia.it

Francesco MAZZATOSTA
mazzatostafrancesco@assopolizia.it

Felice MOLITERNO
moliternofelice@assopolizia.it

UFFICI DI PRESIDENZA

WWW.ASSOPOLIZIA.IT

PRESIDENTE NAZIONALE

Dott. Claudio SAVARESE
 Tel. 06 70496450
presidente@assopolizia.it

SEGRETARIO GENERALE

Isp. Capo Michele PATERNOSTER
 Tel. 06 70496450
segretario@assopolizia.it

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI

Flavio FINILI
 Roberto STAITI
 Tel. 06 77278502
uia@assopolizia.it

ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Giuseppe DE LUCA
 Tel. 06 77278613

COMUNICAZIONE CON LE SEZIONI

Barbara ALESSANDRO
 Angelo BRUSCO
 Tel. 06 77278214

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU
 Tel. 06 77278619
amministrazione@assopolizia.it

RAPPRESENTANTE PRESSO ASSOARMA

Francesco Paolo BRUNI
 Tel. 335 1537888

CONVENZIONI NAZIONALI

Angelo Brusco
 Tel. 327 2858851
relazioniesterne@assopolizia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO E SITO WEB

Alessandro MELE
 06 70496450 - 328 3192966
fiammedoro@assopolizia.it
 Da utilizzare solo per le comunicazioni,
 le notizie e gli articoli riguardanti la rivista
 e il sito.

Fax 06 77278204
 Orario di ufficio 9,00/12,00 - 15,00/18,00
 dal lunedì al venerdì

CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario **IBAN IT61F0100503371000000001305** intestato a: Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Bollettino postale sul ccp. n. **70860788** intestato a: Associazione Nazionale della Polizia di Stato

07 | **Materiale sociale ANPS**

12 | **L'informazione
viaggia in autostrada**

14 | **Cresce la famiglia
dei cani antiesplosivo
della Polizia**



18 | **Marzo 1957, a Roma
nasceva l'Europa**

20 | **Terzo settore,
si cambia**

22 | **Arrivano i giovani
ambasciatori contro
il cyberbullismo**

24 | **Riparte il truck
di Una vita da social**



26 | **Yeman Crippa. Il
"braccio destro di Dio"
corre per la Polizia**



31 | **Settant'anni
di Stradale**



40 | **L'arresto del deputato
De Felice Giuffrida**

44 | **Il cuore di una donna
poliziotto**

46 | **Come eravamo**

52 | **Vita delle sezioni**

64 | **Libri**

66 | **Vignetta**

Fiamme d'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE
TRIMESTRALE DELL'ANPS
www.assopolizia.it

ANNO XLIV n. 1 - 2017

Direttore Responsabile
Claudio Savarese

Redazione
Alessandro Mele
Pasquale Carrillo
Guido Chessa
Marcello Chirulli
Donato Fersini

Segreteria di redazione
Michele Paternoster

Direzione, Amministrazione
e Redazione
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06 70496450
Fax 06 77278204
fiammedoro@assopolizia.it

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 del 19/5/1975
Iscrizione al ROC n. 10436

Progetto grafico e impaginazione
Editoriale Idea Srl
Via A. Gandiglio, 81
00151 Roma
Tel. 06 65797535
Fax 06 65741338
www.editorialeidea.it
info@editorialeidea.it

Stampa
Worldprint Srl
Via Osteria della Fontana, 73
03012 Anagni (FR)


Stampata nel mese
di Marzo 2017

Foto e articoli anche se non
pubblicati non si restituiscono.
Ogni collaborazione è volontaria e gratuita.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

RADUNO
NAZIONALE

2017



Il Presidente ANPS e il Capo della Polizia
scelgono Bari come sede dell'evento.
Appuntamento dal 22 al 24 settembre 2017

Sarà la città di Bari ad accogliere il settimo Raduno nazionale della nostra Associazione. Dopo i problemi logistici riscontrati a Catania, dove in un primo momento era stato prospettato lo svolgimento della manifestazione, è stato scelto, in accordo con i vertici del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, il capoluogo pugliese quale sede ufficiale e definitiva dell'importante appuntamento con tutte le Sezioni ANPS d'Italia. Cambia anche il periodo di svolgimento: il Raduno

si svolgerà dal 22 al 24 settembre prossimo. Sarà un evento ricco di appuntamenti, che anticiperanno lo sfilamento finale della domenica.

Il programma dettagliato sarà comunicato a breve sul sito nazionale www.assopolizia.it e, via email, a tutte le Sezioni. Nel prossimo numero della rivista, troverete un servizio dettagliato su tutte le attività programmate.

Nel frattempo, segnate le date e restate in contatto con le vostre Sezioni per ogni aggiornamento.



Materiale Sociale ANPS

Per far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

Posta ordinaria:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Posta elettronica:

amministrazione@assopolizia.it

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.

L'abito sociale per il Socio Simpatizzante o Sostenitore è uguale a quello del Socio effettivo con la differenza degli stemmi sul colletto: al posto degli alamari, saranno applicati gli appositi stemmi sociali.



Accessori per Abito Sociale maschile per Socio effettivo:
Bustina con stemma
Colletto con alamari
Cravatta
Stemma araldico da giacca.



Accessori per Abito Sociale femminile
per una Socia effettiva:
Cappello con stemma
Foulard ANPS con bordo azzurro
Ferma foulard
Stemma araldico da giacca
Nel caso in cui la Socia ricopra una carica all'interno
del Consiglio direttivo di Sezione, può essere
applicata la spilla con il titolo corrispondente.



L'Abito Sociale per la Socia
Simpatizzante o Sostenitrice, è
uguale a quello della Socia effettiva
con la differenza del Foulard senza
bordo azzurro.



DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61n. ___		16,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		30,00	
Collo cremisi con alamari (Soci effettivi)		16,00	
Collo cremisi con stemma sociale (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		16,00	
Coppia alamari per collo (Soci effettivi)		5,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		5,00	
Collo cremisi senza stemma sociale		11,00	
Stemma araldico da giacca metallo		9,00	
Distintivo metallico piccolo		3,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Soci effettivi)		12,00	
Foulard donna (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		12,00	
Ferma foulard		7,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S. classico		30,00	
Crest A.N.P.S. smaltato		30,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball cremisi		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		20,00	
Lanyard A.N.P.S. (nastro con moschettone)		2,00	
Polo cremisi con logo A.N.P.S. mis. S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___ XXXL ___		20,00	
Stemma sociale su giacca femminile e giubbotto invernale		7,00	

Totale materiali

€

Spese di spedizione

€

TOTALE GENERALE

€

IL SUDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA _____, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F010050337100000001305
 VERSAMENTO SU CCP N. 70860788
 VERSAMENTO CON ASSEGNO
 VERSAMENTO IN CONTANTI

Si allega ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo _____ tessera n. _____

presso _____

via/piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROVINCIA _____

Data, _____

Firma _____



*La Redazione
di Fiamme d'Oro
augura a voi tutti
e ai vostri cari una Pasqua
serena e di gioia.*



MASPERO ELEVATORI



ASCENSORI INCLINATI, PANORAMICI E TRADIZIONALI



Da quarant'anni marchio di indiscusso prestigio nella progettazione, produzione, montaggio, collaudo e manutenzione di impianti elevatori verticali ed inclinati, con o senza locale macchine, elettrici o oleodinamici, tradizionali e panoramici, in grado di soddisfare tutte le esigenze del cliente.

Prestigiose realizzazioni con i più importanti Studi di Architettura del Mondo .

Le popolazioni terremotate hanno bisogno di tutti noi



Continua la Campagna nazionale di raccolta fondi

Le popolazioni terremotate hanno bisogno del nostro aiuto. Sofferenza, paura e difficoltà si sono ora trasformate in bisogno di ritornare a una vita più o meno normale. Non quella di prima, certo, chi vive nei luoghi colpiti dalla tragedia ne è ben consapevole. Occorre lavorare per ricostruire i bisogni e le speranze, e per non tagliare quelle radici che uniscono le persone ai luoghi dove sono nati. Noi tutti Associati, poliziotti in servizio e in congedo, ma anche Simpatizzanti e Sostenitori che sposano i valori ANPS, sappiamo bene cosa significa lavorare per gli altri, essere “vicini alla gente” sempre; è ed è stato il nostro lavoro per lungo tempo, ha plasmato il nostro carattere, ha scandito il nostro modo di vivere. Ora, vogliamo e dobbiamo continuare a essere “vicini alla gente” con il volontariato e la solidarietà. Per questo chiediamo a ogni Socio ANPS, singolarmente, meglio attraverso la propria Sezione, di partecipare alla Campagna nazionale di raccolta fondi indicata dalla Presidenza Nazionale; ognuno di noi può contribuire anche soltanto con una piccola somma di denaro a una causa giusta e doverosa. La nostra Campagna nazionale di raccolta fondi per le zone colpite dal terremoto del 2016 ha raggiunto

la somma di euro 23.484,27 (dato aggiornato al primo febbraio 2017). Il nostro obiettivo è quello di finanziare direttamente progetti di ricostruzione, attraverso le precise indicazioni fornite dai soggetti interessati. Siamo in attesa di stringere accordi con alcuni Comuni, per decidere dove intervenire, secondo le effettive esigenze.

Per questo, fino a quando non saranno valutate le proposte e definiti i progetti d'intervento, la nostra campagna di raccolta fondi andrà avanti. Pertanto, chi lo desidera, può continuare a dare il proprio contributo attraverso i seguenti canali intestati all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato:

Bonifico bancario

IBAN: IT61F0100503371000000001305

Bollettino postale ccp. n. 70860788

In entrambi i casi indicare la causale “Terremoto Lazio e Marche”. Sarà nostra premura informarvi di tutti gli sviluppi dell'iniziativa, attraverso la rivista Fiamme d'Oro e il sito web dell'Associazione.

La Presidenza nazionale ANPS

L'informazione viaggia in autostrada

Autovie Venete aumenta gli strumenti informativi per tutti gli utenti

a cura della Redazione

Un sito dedicato alle news sul traffico, due account Twitter, un notiziario vocale aggiornato ogni ora, un numero verde (800.99.60.99) e una collaborazione con un network radiofonico. Sono gli strumenti a di-

sposizione degli utenti per sapere, minuto per minuto, la situazione della viabilità autostradale. Dedicare un minuto in più, prima di partire per uno spostamento, soprattutto se di lungo raggio, alla pianificazione del percorso, veri-

ficando le condizioni del traffico, molte volte eviterebbe arrabbiate, ritardi, difficoltà lavorative. Un'abitudine ancora poco diffusa ma che pian piano sta prendendo piede, anche grazie al fatto che molti enti gestori della viabilità riservano sempre più attenzione all'informazione dell'utenza. Sono molteplici, e a disposizione di tutti, gli strumenti in grado di offrire notizie dettagliate e precise sulla circolazione: da quelli tradizionali, come i canali radio, a



quelli più nuovi e tecnologici come le app. Ce n'è, insomma, per tutti i gusti. Autovie Venete, concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste; A28 Portogruaro-Conegliano; A34 Villesse-Gorizia; A23 Palmanova-Udine; A57 tangenziale di Mestre, negli ultimi anni ha arricchito notevolmente l'offerta di informazione.

PANNELLI E APP

Ai 114 pannelli a messaggio variabile presenti sulla rete, dove chi viaggia trova gli aggiornamenti pubblicati direttamente dagli operatori della Centrale Radio Operativa, e al sito www.autovie.it, dove oltre alle news sulla viabilità ci sono anche le *webcam*, la Concessionaria ha affiancato numerosi altri servizi.

L'app "AutovieTraffic" gratuita, scaricabile dagli *app store* di Apple, Google e Windows, contiene tutti gli aggiornamenti sulla situazione della viabilità autostradale, sulle previsioni del traffico durante i week end e sui divieti di circolazione dei mezzi pesanti. Uno strumento utilissimo e molto apprezzato che fra i tanti servizi propone anche i prezzi dei carburanti nelle aree di servizio, un alert che avvisa chi viaggia quando sta per avvicinarsi a un tratto interessato da qualche criticità e una nutrita serie di news dedicate al territorio. Grazie all'adozione delle più avanzate tecnologie e alla collaborazione con Turismo Fvg – che ha messo a disposizione la sua banca dati – tutto il territorio è a por-

tata di smarthpone o di tablet. E poi ancora, l'account twitter [@AutovieTraffic](https://twitter.com/AutovieTraffic) e il numero verde 800.99.60.99. Al telefono rispondono gli operatori di Viaggiando, il *call center* di Autovie Venete e Brescia Padova; grazie alla collaborazione con Autostrade per l'Italia, il servizio fornisce tutte le informazioni sul traffico autostradale fino a Milano. La Concessionaria non si è dimenticata nemmeno dei più piccoli: ai bimbi delle scuole elementari è dedicato www.autovieforkids.it, un sito interattivo dove oltre alle foto delle scuole in visita alla Concessionaria, ai temi e ai disegni dei piccoli ospiti, ci sono quiz, schede da colorare, cruciverba per imparare, giocando, le regole di base del Codice della strada.





LABRADOR RETRIEVER

Origini: isola di Terranova (originariamente si chiamava cane di Saint-John)
Il Labrador è stato utilizzato per lungo tempo come cane da lavoro dai pescatori canadesi. A partire dal XIX secolo, ha trovato impiego come cane poliziotto, soprattutto per servizi antidroga e di ricerca.

Carattere: è intelligente, leale e gentile, mai aggressivo; è sempre pronto all'apprendimento e al gioco, ha olfatto molto sensibile e ama compiacere il suo conduttore.



Cresce la famiglia dei cani antiesplosivo della Polizia

Gli operatori a quattro zampe sempre più indispensabili per la nostra sicurezza

A cura della Redazione

Cresce il numero dei cani anti esplosivo della Polizia di Stato impegnati nella sorveglianza e nei servizi di sicurezza nelle città italiane. Il numero è quasi raddoppiato negli ultimi anni, per un totale di 105 unità.

In seguito all'innalzamento del livello di allarme antiterrorismo, elevato allo stadio Alfa 1 nel 2015, i cani antiesplosivo della Polizia di Stato vengono richiesti sempre di più dalle istituzioni locali; a Milano ad esempio, lo scorso anno, sono state circa 100 le operazioni in un solo mese.

IL CENTRO ADDESTRAMENTO DI NETTUNO

Il Centro allevamento e addestramento cani della polizia di Nettuno è la base di addestramento nazionale per tutti i cani della Polizia di Stato; qui si educano i cani ad affrontare una serie di compiti, dal soccorso all'ordine pubblico, dalla ricerca di sostanze stupefacenti fino al servizio antiesplosivo. Tutti i cani di Polizia si addestrano quotidianamente; prima dell'attività, il conduttore provvede alla pulizia degli impianti dove sono tenuti i cani e alla tolettatura degli stessi. Periodicamente, i cani vengono accompagnati presso la locale infermeria veterinaria per i controlli di peso e le vaccinazioni. I cani operativi, dopo le cure di benessere, svolgono il servizio per cui sono stati preparati con l'orario di servizio del proprio conduttore. Per il servizio antiesplosivo, vengono selezionati esclusivamente cani di razza Labrador, considerati il "naso" per eccellenza, in virtù della spiccata capacità di fiutare gli esplosivi. Riescono a intercettare infatti anche minime quantità nascoste nei posti più reconditi. È come avere sempre a portata di mano un sofisticato laboratorio portatile.



“

Per il servizio antiesplosivo, vengono selezionati esclusivamente cani di razza Labrador, considerati il "naso" per eccellenza

L'ADDESTRAMENTO DEL "NASO"

In linea di massima, questi cani hanno un carattere molto pacato e non entrano mai in competizione con gli altri cani. Mangiano cibo secco che, oltre a essere la ricompensa per la loro attività, è anche l'unica forma di alimentazione che gli viene somministrata. I cani di gran fiuto e voracità sono quindi l'ideale per il servizio antiesplosivo. L'addestramento iniziale



si basa sul gioco della ruota e serve per addestrare il cane alla discriminazione degli odori. Questo gioco funziona come una giostrina che gira, fissata sul terreno, i cui raggi hanno all'estremità dei contenitori con sostanze impregnate di odori cosiddetti "distrattori" (pasta di acciughe, dentifricio, shampoo o cibo in genere). Questi odori considerati "negativi" vengono mescolati con quelli "positivi": circa 20 sostanze base utilizzate per la preparazione

di ordigni esplosivi. Con la combinazione di queste sostanze si possono creare fino a 19 mila ordigni.

IL CONDIZIONAMENTO OPERANTE

Se il cane fiuta l'esplosivo mentre la ruota gira si siede, aspettando la ricompensa: le crocchette di cibo. È il segnale per il conduttore che qualcosa non va. Il cane viene alimentato durante l'addestramento con circa 100-120 razioni di

crocantini al giorno che in termini tecnici si chiamano "ripetute" e sono elargite a ogni ritrovamento. Il "condizionamento operante" in questo caso associa l'esplosivo con il cibo. La stessa prova viene ripetuta anche sul muro per abituare il cane a fiutare a diverse altezze. Dopo quattro mesi di addestramento, gli animali sono pronti ad affiancare gli agenti nel lavoro di vigilanza e ispezione dei luoghi sensibili.



*Arte rupestre preistorica,
Tassili N'Ajjer - Algeria*

UNA LUNGA STORIA A FAVORE DELLA SALUTE ANIMALE

La salute animale è da sempre condizione per la salute dell'uomo.
E da sempre Bayer Animal Health è impegnata per promuovere
il benessere degli animali da affezione e da reddito.

Una lunga storia di ricerca e innovazione,
che si arricchisce ogni giorno di nuovi capitoli.



Science For A
Better Life



Marzo 1957, a Roma nasce l'Europa

La capitale d'Italia è stata protagonista dell'evento che avrebbe portato all'Europa condivisa

di Giancarlo Cocco, giornalista e socio ANPS di Roma

Sessanta anni fa, il 25 marzo del 1957, nasce a Roma la "piccola Europa". Un vento fresco spinge dal mare nuvole nere attraverso il cielo della campagna romana. Scrosci abbondanti di pioggia bagnano le bandiere dei Paesi europei issate sulla piazza del Campidoglio e gli impermeabili dei cittadini e degli studenti che si sono lì radunati per seguire l'evento. Da giorni è stato annunciato sui giornali la firma nella Capitale dei Trattati che istituiscono la Comunità economica europea (TCEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). È stato il ministro degli esteri bel-



La Sala degli Orazi e Curiazi del Campidoglio, teatro della firma dei Trattati di Roma.

ga Paul Henry Spaak a suggerire che gli accordi fossero sottoscritti nella Città eterna in quanto "è da lì che la civiltà è venuta in Europa". I rappresentanti di sei Paesi, Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo giungono sulle loro nere limousine ufficiali al Palazzo dei Conservatori, protagonisti di una nuova politica che, secondo le intenzioni dei firmatari, avrebbe portato pace, stabilità e prosperità ai cittadini europei.

Scendono dalle auto il cancelliere tedesco Konrad Adenauer, che all'ultimo momento ha voluto partecipare di persona, il nostro

presidente Segni, il ministro degli esteri Martino e i suoi omologhi, il socialista Pineau venuto da Parigi, il cattolico Luns venuto dall'Alia, l'anziano e saggio ministro lussemburghese Luns e Spaak con il suo intelligente faccione rotondo, che con energia e duttilità ha pilotato l'operazione per un anno e mezzo fino al successo.

La Sala degli Orazi e Curiazi del Campidoglio è piena di fotografi, giornalisti, funzionari del Ministero degli Esteri, assistenti ed esperti delle varie delegazioni. Tra i testimoni dell'evento c'è anche mio padre, Fulvio Cocco, maresciallo della Pubblica Sicurezza

appartenente alla Squadra Servizi Speciali della Questura di Roma, incaricato dal Capo della Polizia come capo scorta del ministro Spaak.

Le firme dei trattati devono avvenire secondo l'ordine alfabetico dei sei Paesi, ma i tedeschi, all'ultimo momento, richiedono che il documento venga trascritto nella loro lingua, non solo in quella francese, lingua diplomatica, nella quale sono stati negoziati. Non c'è tempo per le traduzioni; degli spessi volumi, solo la prima e l'ultima pagina vengono tradotte, e cioè quelle sulle quali i plenipotenziari avrebbero apposto la loro firma per siglare l'accordo. Solo pochissime persone conoscono questo stratagemma, e nessuno, comunque, se ne sarebbe accorto. La cerimonia non dura a lungo; vari discorsi, finiti i quali vengono messe le firme con svolazzi calligrafici. Alle due estremità del tavolo le statue di Urbano VIII e Innocenzo X hanno benedetto questa nuova avventura; alcuni bisbigliano che si tratta di una sollecitudine alla quale il Vaticano non è estraneo.

Subito risuonano le medievali campane poste sulla torre del Palazzo Senatorio e la loro voce solenne si mescola al clangore delle trombe di Vitorchiano, riverberandosi nell'aria tornata serena. Il tiepido sole, tramontando dietro la statua di Garibaldi al Gianicolo, colora il colle capitolino. Tedeschi, Olandesi, Belgi, Francesi e Italiani si sono ritrovati su quell'altare della "nuova Alleanza", ove Michelangelo aveva innalzato il disegno imperituro del Rinascimento.

Le porte della speranza sono state spalancate perché milioni di uomini e donne le valichino, verso un futuro di pace e sicurezza.

O almeno, così sembrava.

Terzo settore, si cambia

Introdotte norme chiare per le attività di volontariato, promozione sociale e mutuo soccorso

di Michela Paternoster

Rivoluzione ed evoluzione del Terzo settore? Ebbene sì. Il 2016 è stato un anno importante per il mondo del “non profit”. Seppur questo presenti una storia secolare, la prima esplicita e chiara normativa che lo disciplina è giunta solo lo scorso anno, quando, dopo un percorso abbastanza complesso durato due anni, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 la Legge n. 106 del 6 giugno 2016, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

Ma cosa si intende per Terzo settore? Fanno parte di questa categoria tutti quegli enti che operano e si collocano in specifici settori che non sono riconducibili né alla pubblica amministrazione, né al mercato. I protagonisti attivi di tale settore sono gli enti “non profit”, ossia enti privati che perseguono uno scopo non consistente nella realizzazione di un profitto, ma solitamente caratterizzato da un intento altruistico, o meglio civico, solidaristico e di utilità sociale. In realtà tali istituti potrebbero anche svolgere attività commerciale, ma per non perdere la qualifica di ente non profit, essa non deve essere prevalente per

un intero periodo d’imposta e deve essere strumentale all’attività principale, ossia quella di natura altruistica e sociale. La natura di tipo sociale dello scopo perseguito è una delle differenze che contraddistingue gli enti senza finalità lucrativa da quelli “for profit”, che invece, hanno scopo di lucro.

CRESCITA COSTANTE DEL SETTORE

Dal 2000, il settore ha registrato un notevole sviluppo, come confermato dagli unici due censimenti realizzati dall’Istat, il primo nel 2001 e il secondo e ultimo nel 2011. Gli istituti non profit presenti sul territorio nazionale sono cresciuti del 28%, con una crescita, inoltre, del personale dipendente pari al 39,4%. Nel 2011, gli istituti registrati risultavano essere 301.191. È stato necessario, quindi, introdurre una normativa che andasse a disciplinare tale ambito e a tracciare delle linee guida. Nel maggio del 2014 il Governo ha presentato le linee guida per quella che sarebbe stata la legge del terzo settore; dal 13 maggio al 13 giugno dello stesso anno, il Governo ha avviato una consultazione pubblica sulle linee guida, per fare in modo che potesse avviarsi un confronto anche con gli

stessi attori e soggetti interessati del Terzo settore.

La categoria coinvolge ben 4,7 milioni di volontari, per la maggior parte giovani. Il totale delle entrate di bilancio delle istituzioni non profit è di circa 64 miliardi di euro, mentre le uscite totali ammontano a quasi 57 miliardi (analisi Istat del 2014).

LA LEGGE

Analizzando nello specifico il testo normativo, si comprende come il primo articolo del decreto crei una vera e propria carta d’identità unitaria per il Terzo settore, fornendo una definizione esplicita di esso, che fino a oggi veniva riconosciuto solo come un settore sociologico.

Grazie a tale riforma, ora si ha una definizione giuridica. Nel testo vengono sanciti i principi e i criteri direttivi in materia di associazioni e fondazioni; è prevista, inoltre, la semplificazione del procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica. L’articolo quattro, introduce il codice del Terzo settore, il quale contiene disposizioni generali applicabili a tutti gli enti come, ad esempio, la definizione delle forme e delle modalità di organizzazione, amministrazione e controllo, le modalità di tutela dei lavoratori e la loro partecipazione all’attività di *decision making*. È stato inoltre previsto anche un Registro nazionale del Terzo settore, così da riorganizzare il sistema di registrazione degli enti e degli atti di gestione rilevanti.

Viene istituito anche un nuovo organismo di consultazione nazionale, denominato Consiglio nazionale del Terzo settore, il quale prenderà il posto dell’Osservatorio del volontariato e quello dell’associazionismo di promozione sociale.

SOCIALE



LE IMPRESE SOCIALI

L'articolo quinto della riforma, disciplina la delega finalizzata al riordino e alla revisione della normativa riguardo l'attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso.

I centri di servizio per il volontariato (CSV) potranno essere diretti oltre che dalle organizzazioni di volontariato, anche da tutti gli enti del terzo settore.

L'articolo sei riguarda, invece, l'impresa sociale, definibile come un'organizzazione privata che svolge attività d'impresa, la quale va a destinare i propri utili prevalentemente al raggiungimento di obiettivi sociali (essa era già presente prima della riforma presa in esame, ma non aveva riscontrato in Italia uno sviluppo importante). Dalle ultime modifiche inserite nella Legge n. 106, si ipotizza

come il legislatore abbia pensato che la scarsa diffusione di tale fenomeno fosse dipesa dalla non distribuzione degli utili; infatti, la nuova disposizione normativa prevede l'ammissibilità di remunerazione del capitale sociale entro dei limiti stabiliti.

Spesso non è ben chiara la differenza tra l'impresa sociale e l'impresa benefit; quest'ultima, a differenza della prima, è un'impresa che nell'esercizio della sua attività commerciale ed economica, oltre alla possibilità di redistribuire gli utili conseguiti, persegue una o più finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente. L'impresa sociale è quindi una mera qualifica che può essere assegnata a qualsiasi ente del Terzo settore e non una nuova natura giuridica.

VIGILANZA E SOSTEGNI ECONOMICI

Le funzioni di vigilanza, controllo pubblico e monitoraggio degli enti del Terzo settore saranno svolte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Gli enti coinvolti potranno disporre di misure fiscali agevolate e di sostegno economico. Sarà inoltre istituita la Fondazione Italia Sociale, il cui scopo è quello di sostenere, attraverso risorse finanziarie e di gestione, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte degli enti coinvolti. Come si può ben capire, il Terzo settore ricopre sempre più una posizione prioritaria nel nostro sistema economico-sociale, ed è facile ipotizzare che, ben presto, coadiuverà sempre più lo Stato centrale, se non addirittura lo sostituirà in alcune mansioni.



Arrivano i giovani ambasciatori contro il cyberbullismo



Moige e Polizia insieme a insegnanti e studenti per un nuovo progetto educativo

Fonte: Ufficio stampa Moige

In occasione del Safer Internet Day 2017, la giornata mondiale di sensibilizzazione all'utilizzo sicuro e responsabile di Internet, è stato presentato il 7 febbraio scorso a Roma *Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo per un web sicuro*, il nuovo progetto promosso dal Moige (Movimento italiano genitori) e Polizia di Stato. Alla conferenza stampa erano presenti il Direttore centrale delle Specialità della Polizia di Stato Roberto Sgalla e Presidente nazionale del Moige Maria Rita Munizzi. Madrina dell'iniziativa è la conduttrice televisiva Milly Carlucci. Il progetto coinvolgerà 40.405 studenti e più di 80mila tra docenti e genitori, presenti in 114 scuole medie di 15 regioni.



IL PROGETTO

“Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo” è il progetto che il Movimento italiano genitori porta nelle scuole ita-

liane per sensibilizzare alla tematica del bullismo diretto, indiretto ed elettronico, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado con l'obiettivo di promuove-

A destra, la conferenza stampa con tutti i protagonisti del progetto.

Sotto, la madrina dell'iniziativa, Milly Carlucci insieme al Presidente Moige Maria Rita Munizzi.

Nella pagina accanto, al centro: il Prefetto Roberto Sgalla.

re maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web. Saranno coinvolti docenti e studenti, in un modo nuovo e altamente stimolante.

FORMAZIONE DI DOCENTI E STUDENTI

Il docente referente del progetto eleggerà 5 ragazzi, scelti tra III e IV anno, che diventeranno Ambasciatori dell'azione di contrasto e di prevenzione di questo allarmante fenomeno. Il progetto prevede la formazione gratuita di docenti referenti e studenti ambasciatori. Ogni docente riceverà il kit didattico formativo contenente oltre al materiale informativo per adulti e per minori, anche una presentazione in Power Point realizzata da esperti in tema di bullismo e cyberbullismo. Il materiale potrà essere usato come supporto negli incontri informativi che saranno organizzati presso le scuole di appartenenza. A ogni istituto scolastico aderente all'iniziativa sarà consegnato il materiale informativo per ragazzi, docenti e genitori in formato cartaceo, creato ad hoc da esperti sul tema dei rischi legati all'uso improprio di internet correlato al cyberbullismo. I depliant saranno distribuiti a tutti i partecipanti all'incontro informativo a scuola. Il materiale sarà inviato anche in formato digitale.

SITO WEB E APP DEDICATA

Sul sito istituzionale del Moige, ci sarà una sezione dedicata e aggiornata quotidianamente, dove



“
Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo è il progetto che il Movimento italiano genitori porta nelle scuole italiane per sensibilizzare alla tematica del bullismo diretto e indiretto

si potranno trovare tutte le informazioni e le novità sull'andamento della campagna.

Inoltre, verrà realizzata un'app per gli studenti, i docenti e i genitori, che avrà la funzione sia di strumento informativo contro il bullismo e il cyberbullismo che di supporto per la segnalazione di casi legati alla problematica, che saranno a loro volta inoltrati alla Polizia Postale. Il progetto vede il supporto della Fondazione Vodafone e di Trend Micro.



Riparte il truck di Una vita da social

Continua l'impegno della Polizia Postale per l'uso consapevole della Rete

Fonte: Ufficio stampa Polizia di Stato

È partita domenica 5 febbraio da Piazza Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, la quarta edizione di "Una vita da social", la campagna itinerante di educazione e prevenzione della Polizia di Stato per un uso consapevole della Rete. Anche quest'anno il truck della Polizia Postale e delle comunicazioni toccherà molte città italiane; per adesso sono 45 le tappe previste, nel corso delle quali gli operatori della Postale parleranno a studenti insegnanti e genitori di pedopornografia online, cyberbullismo, privacy e adescamento in Rete. La Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini, in occasione del lancio dell'iniziativa, ha visitato il truck attrezzato con un'aula multimediale, accompa-

gnata dal Vice capo della Polizia Antonino Cufalo e dal Direttore centrale delle Specialità Roberto Sgalla. Nel corso della presentazione è stato proiettato, nella Sala della Lupa, a Palazzo Montecitorio, il video #Cuoriconnessi che anticipa la giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi connessi a Internet, denominata Safer Internet day.

Quest'anno l'hashtag scelto per connotare la campagna sarà #unaparolaebunbacio; grazie alla collaborazione con l'azienda dolciaria Perugina, produttrice dei "Baci", gli studenti potranno lanciare il loro messaggio attraverso un "diario di bordo" documentando le tappe di "Una vita da social" tramite la condivisione di foto e frasi.



IMPEGNO COSTANTE DELLA POSTALE PER I MINORI

Crescono i casi di adescamento e pedopornografia, per questo la Postale è impegnata quotidianamente nello sforzo. Nel 2016, il Centro Nazionale per il Contra-

sto della Pedopornografia online (Cncpo), ha coordinato 576 indagini con 51 arresti e 449 denunce. Allarmante, per la crescita costante, il fenomeno dell'adescamento online dei minori: 313 casi trattati con 6 persone arrestate e 177 denunciate. Inoltre, nell'ambito delle attività di monitoraggio della rete a fini preventivi, sono stati analizzati 21.591 siti internet, di questi ne sono stati estrapolati 1.972 a carattere pedopornografico, inseriti nella black list istituita nel 2006.

TRE ANNI DI SUCCESSI

Nel corso delle tre edizioni precedenti, la campagna "Una vita da social" ha raccolto un grande consenso: gli operatori della Specialità hanno incontrato oltre un milione di studenti sia nelle piazze che nelle scuole, 106.125 genitori, 59.451 insegnanti; gli istituti scolastici coinvolti sono stati 8.548. 30mila sono stati i chilometri percorsi e 150 le città raggiunte.

Sotto, la presentazione del progetto a Montecitorio.

Nelle altre foto, lezione con le scolaresche.

UN PREMIO DALL'EUROPA

A dicembre 2016, "Una vita da social", è stata selezionata dalla Commissione europea tra le migliori pratiche a livello europeo. La decisione dell'istituzione comunitaria è arrivata nel giorno in cui la Commissione europea ha lanciato la "Digital Skills and Jobs Coalition", un'iniziativa per ridurre il divario esistente sulle competenze digitali in Europa, radunando tutta una serie di

stakeholder del settore pubblico e privato degli Stati membri.

Una giuria indipendente, su input della Commissione europea, ha selezionato tra 280 progetti mirati a elevare le competenze digitali dei cittadini europei; l'iniziativa della Polizia Postale italiana "Una vita da social" è stata selezionata come la più imponente e incisiva campagna di sensibilizzazione mai realizzata da un organismo di Polizia.



Il “braccio destro di Dio” corre per la Polizia



Dopo 35 anni, Yeman Crippa stabilisce il nuovo primato italiano sui 5.000 metri indoor

di Alessandro Mele, foto FIDAL/Colombo



Vent'anni e una passione forte per la corsa in montagna. Corre da sempre Yemanberhan Crippa (il suo nome in aramaico significa “il braccio destro di Dio”), spesso insieme al fratello Neka, sulle strade e i sentieri delle loro montagne, quelle della Comunità delle Giudica-



Yemaneberhan Crippa

Disciplina: atletica leggera

Specialità: 1.500 siepi – 5.000 m

Luogo di Nascita: Wollo (Etiopia)

Data di nascita: 15-10-1996

Altezza: 1.74 m

Peso: 53 kg

Allenatore: Massimo Pegoretti

Impiego: Agente in prova della P.S.

Residenza: Tione (TN)

Record

10k su strada: 29:40 - Torino

5.000 m: 13:23.99 - Birmingham

3.000 m: 7:57.25 - Ancona

1.500 m: 3:38.37 - Padova

1.000 m: 2:32.88 - Ancona

800 m: 1:50.16 - Trento

400 m: 51.76 - Trento

Lungo: 4.86 - Trento

Alto: 1.40 - Trento



A sinistra, Crippa e Riva ai Campionati europei juniores di ESKILSTUNA (SVE) nel 2015. Sopra: il giovane atleta delle Fiamme Oro è campione europeo juniores di cross.

rie, nella Provincia autonoma di Trento, la loro casa da quando sono stati adottati.

Yeman è nato nel 1996 a Wollo, in Etiopia. A cinque anni ha perso entrambi i genitori; il destino e il cuore grande di Roberto e Luisa Crippa, entrambi milanesi, lo hanno portato in Italia.

Ora vive insieme a fratelli e cugini, otto giovani africani in una frazione di trecento abitanti nei pressi di Tione di Trento. A Yeman e Neka è stato dedicato un bellissimo documentario di Matteo Valsecchi (*Yema e Neka*).

DAI TITOLI ITALIANI A QUELLI EUROPEI

Dopo il gioco del calcio, Yeman si avvicina alla corsa in montagna, sotto la guida dell'ex azzurro Massimo Pegoretti, che lo segue dal settembre 2009. Nel 2013 arriva il primo grande risultato: titolo italiano allievi sui 1.500 metri, e arriva pure 6° ai Mondiali under 18 nella stessa specialità. È ancora Allievo agente della Polizia di Stato quando, nel 2014, diventa campione europeo juniores di cross a Samokov in Bulgaria con una cavalcata solitaria, guidando il team

azzurro under 20 alla vittoria del titolo continentale a squadre. Un anno dopo, a Hyères in Francia la storia si ripete: Yeman è di nuovo campione europeo juniores di cross, e permette alla spedizione italiana di conquistare l'argento a squadre.

Il 2016 è un altro anno di grandi risultati, con la vittoria dei suoi primi titoli italiani assoluti nel cross e sui 3.000 metri indoor.

IL RECORD SUI 5.000 METRI

Anche il 2017 è iniziato alla grande per l'atleta delle Fiamme Oro; a febbraio, Crippa si è aggiudicato la Coppa Europa per club di cross ad Albufeira, in Portogallo.

L'ultimo record arriva dalla pista indoor di Birmingham: con un fantastico 13:23.99, Crippa ha conquistato il record italiano sui 5.000 metri indoor, superando il precedente 13:39.43 di Venanzio Ortis, ottenuto nel lontano 1982 al Palazzone dello Sport di San Siro.



Associazione Nazionale della

Polizia di Stato

X TORNEO NAZIONALE DI TENNIS A SQUADRE

DOPPIA VELA CUP 2017



BIBIONE

Vi possono partecipare tutti i dipendenti del Ministero dell'Interno organizzati in squadre per: Uffici Centrali e/o Periferici, Compartimenti, Divisioni, Sezioni, Sottosezioni, Commissariati, ecc.

Il personale in quiescenza potrà iscriversi a seconda dell'ultimo Ufficio dove ha prestato servizio oppure per l'Ufficio più vicino ove risiede. Le iscrizioni dovranno pervenire con apposito elenco entro

il giorno **SABATO 10 GIUGNO 2017**

Per informazioni tel. 3490066664.

E-Mail: polforce@libero.it

BIBIONE (VE) 20-21-22-23-24 GIUGNO 2017



SPORT
cisalpa



Campi di Gioco fronte mare a Bibione Pineda (Ve)
Viale dei Ginepri - Passeggiata dei Pini



BUSINESS INSIDER
L'INFORMAZIONE
ECONOMICA
CHE ROMPE
GLI SCHEMI.

Finalmente in Italia, Business Insider. Il sito di business più visitato negli Stati Uniti. Un modo nuovo per informarsi su tecnologia, finanza e strategie di management, ma anche per migliorare costantemente la propria formazione con i consigli dedicati al self-improvement.



it.businessinsider.com | Il sito per una nuova generazione di leader.

**BUSINESS
INSIDER**



Viaggio nella storia della Specialità della Polizia di Stato, tra uomini e mezzi che hanno caratterizzato una delle eccellenze della polizia italiana

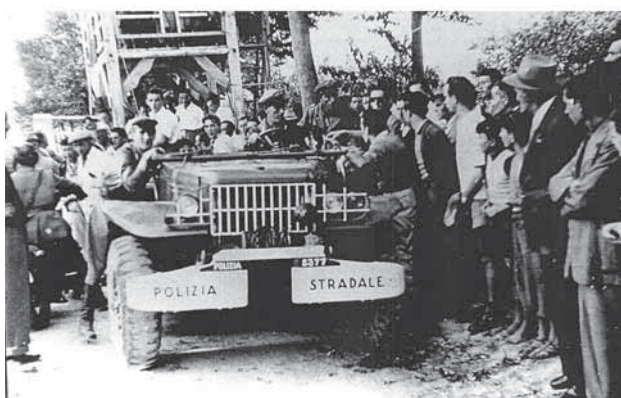
Settant'anni di Stradale



Nel 1928 la Milizia nazionale della strada, specialità della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, viene destinata alla sorveglianza della circolazione stradale. In quella data nasce quella che diventerà negli anni la Polizia Stradale. Il corpo militarizzato era preposto alla sorveglianza del traffi-

co stradale, in particolare si occupava di “proteggere e difendere il patrimonio stradale dello Stato contro le manomissioni, gli abusi e i danneggiamenti, provvedere alle informazioni concernenti lo stato delle strade e alla rapida segnalazione delle eventuali loro interruzioni, nonché prestare assistenza e soccorso automobilisti-

co agli autoveicoli lungo le arterie di grande turismo”. In poco tempo, l’organico della Milizia arriva a 30 ufficiali, 430 fra sottufficiali e truppa, più di 300 automezzi, soprattutto motociclette. La struttura organizzativa era articolata in un comando centrale e cinque ispettorati: Bari, Bologna, Milano, Roma e Terni.



Tra i diversi reparti, uno era di stanza a Tirana.

IL DOPOGUERRA

Per rispondere alle crescenti esigenze di traffico, nei primi mesi del 1946 presso 72 questure si costituiscono le Sezioni della Polizia stradale, con l'impiego di 2600 uomini e numerose motociclette di varia provenienza sopravvissute alla guerra. A sancire ufficial-

mente la nascita della Specialità è un decreto emesso il 26 novembre 1947 dall'allora Capo Provvisorio dello Stato, Enrico de Nicola, che stabilì i compiti del servizio e l'organico.

Successivamente la Polizia stradale viene organizzata in Compartimenti, con competenza regionale e Sezioni, su base provinciale, da cui dipendono Sotsezioni e Distaccamenti. La ne-

cessità di un controllo organico della viabilità diventa però sempre maggiore con il passare degli anni. La soluzione messa a punto è quella di stipulare, a partire dalla seconda metà degli anni cinquanta, convenzioni tra la Polizia e la Società Autostrade con l'obiettivo di costituire Reparti autostradali in servizio, appunto, solo in autostrada.

Nel corso degli anni nasce a Cese-



Sopra, la mitica Alfetta della Stradale, ovvero l'Alfa Romeo 1.8, utilizzata dalla Specialità negli anni '70.

na la scuola della Polizia Stradale, il C.A.P.S (Centro Addestramento della Polizia Stradale), considerato tutt'oggi l'Istituto di istruzione modello e fiore all'occhiello della Polizia. Presso questa struttura hanno frequentato corsi anche appartenenti alle Polizie estere. Altro motivo di orgoglio per la Stradale è la Pattuglia Acrobatica, che affascina tutti coloro che assistono alle sue evoluzioni. La sto-

ria della Specialità è legata anche a molteplici manifestazioni sportive del Paese, nelle quali è stata costantemente presente. Fra le tante, basti ricordare la scorta, in via esclusiva, della "Mille Miglia" e del Giro d'Italia.

IL TENENTE MARIO DE BENEDITTIS

Si deve a due tenenti del Regio Esercito, Mario Forcella e Mario

De Benedittis, la formazione dei primi reparti per il controllo del traffico. I due ufficiali, entrambi di origine pugliese, erano stati catturati durante la guerra per essere poi internati nei lager tedeschi. De Benedittis in particolare, rimasto in Lombardia, si dedica di fatto alla costituzione del primo reparto della Polizia Stradale. Siamo nel 1946; un anno più tardi arriva il Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n.1510 che affida al Viminale la gestione del servizio e la responsabilità per la formazione e la specializzazione del personale della Stradale.





Nella foto a colori, la scorta della Stradale durante la visita di Giovanni Paolo II a Belluno (1979). Passaggio davanti al palazzo dei Rettori, sede prefettizia.



LA STRUTTURA

La Polizia Stradale è una delle quattro Specialità della Polizia di Stato e si occupa in via principale del settore strategico del controllo e della regolazione della mobilità su strada. I suoi compiti, individuati all'art. 11 del Codice della Strada, sono: prevenzione del fenomeno infortunistico; rilevazione degli incidenti stradali; accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. Inoltre, la Polstrada provvede ai servizi di scorta per la sicurezza della circolazione; ai servizi diretti alla regolazione del traffico; alla tutela e al controllo dell'uso del patrimonio stradale; al concorso nelle operazioni di soccorso; alla collaborazione alla rilevazio-

In oltre vent'anni di servizio, la Moto Guzzi Falcone 500 ha vestito tre diverse livree. Qui sopra la vediamo nella colorazione azzurro medio.

ne dei flussi di traffico. Per avere un'idea dell'impegno richiesto alla Polizia Stradale che impiega in media più di 1.500 pattuglie al giorno, basti pensare che sui 7 mila chilometri della rete autostradale italiana e su di una rete primaria nazionale di circa 450 mila km si muove un parco circolante interno di oltre 42 milioni di veicoli, e che l'incidenza del trasporto su gomma arriva a rappresentare oggi il 90% circa del traffico interno viaggiatori e il 62% di quello merci complessivo.

AGGIORNAMENTO COSTANTE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI

L'elevata professionalità e specializzazione della Polizia Stradale – che conta circa 12.000 unità – è testimoniata dal continuo aggiornamento professionale degli operatori presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato di Cesena, in parallelo con le costanti modifiche al Codice della Strada. La Polizia Stradale è presente anche presso il Centro di Coordinamento delle Informazioni sulla Sicurezza Stradale (C.C.I.S.S.), strutturato nel Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il compito di validare e certificare tutte le notizie sulla viabilità, in modo tale che, nel contesto gene-

rale della sicurezza pubblica, siano diffuse agli utenti informazioni “certe e fondate” con elevato livello generale di qualità.

LE AUTO E LE MOTO

Da automobili di piccola cilindrata a veloci vetture da inseguimento, da prestigiose ammiraglie a versioni familiari equipaggiate per molteplici usi, dai fuoristrada e dai furgoni allestiti per il “pronto impiego” alle station wagon. Senza dimenticare le motociclette che, fino agli anni '70, hanno rivestito un ruolo predominante rispetto alle quattro ruote.

Difficile passare in rassegna tutti i mezzi che dal dopoguerra a oggi sono stati utilizzati con lo stemma del Centauro alato.

La Polizia Stradale, d'altra parte, ha da sempre avuto la necessità di scegliere le proprie vetture in funzione dei compiti da svolgere. Inevitabilmente, i mezzi adottati dalla Polstrada sono molto più numerosi di quelli utilizzati dalle altre specialità.

Ad allungare l'elenco, poi, ha contribuito anche la nascita, nella seconda metà degli anni '50, dei Reparti Autostradali. Le società che gestiscono la rete delle autostrade italiane sono proprietarie anche delle vetture con i colori della Polizia in servizio nelle loro tratte. Di conseguenza la scelta dei mezzi è generalmente autonoma e possono essere quindi impiegati i veicoli più diversi.





La Lamborghini Huracan.

LE MITICHE MOTO GUZZI

È senz'altro la motocicletta il mezzo di locomozione per eccellenza della Stradale. Se nei primi anni del Dopoguerra innumerevoli sono le motociclette, così come le autovetture, riciclate dall'uso bellico e appartenute a tutti gli eserciti in conflitto, la ripresa dell'industria nazionale consente la produzione di nuovi mezzi anche a due ruote. È il periodo in cui le strade sono dominate, insieme alle moto straniere, dalle Guzzi 500 S, GT, GTS, GTV, Sport, Alce, ma anche dalle

Gilera 500 GT, VT, dalle Bianchi e dalle Benelli. Negli anni cinquanta, con la piena ripresa dell'attività produttiva, inizia l'era della Guzzi Falcone 500, la moto per eccellenza della Stradale, che verrà utilizzata per oltre vent'anni.

LE ALFA ROMEO

Sono le Alfa Romeo le prime automobili concepite per indossare la "divisa" della Stradale. A partire dal 1956, infatti, si rivela fondamentale l'adozione delle Giulietta berlina e berlina TI, equipaggiate per le nuove esigenze operati-

ve degli agenti: tetto apribile, un faro a luce intermittente sul tetto e uno orientabile sul parabrezza, una dotazione nel bagagliaio costituita da crick per autotreno, due piedi di porco per consentire l'apertura degli automezzi in caso di incidenti, cassetta dei medicinali, seghette, badili, asce, fiaccole, radio telefono e tachigrafo, ma anche un estintore e una batteria potenziata. È l'inizio dell'epoca dei grandi pattugliamenti su strade e autostrade e le auto devono poter percorrere centinaia di migliaia di chilometri senza mai fermarsi.



Groupama

Assicurazioni

CON AUTOBOX
E MY ANGEL

BASTA IL TUO 

PER 

LA TUA 

ANCHE SE SEI SULLA 

my
A
Groupama

MY ANGEL È LA NUOVA APP DI SERVIZI CHE TI PERMETTE DI DIALOGARE CON LA TUA AUTO TRAMITE SMARTPHONE **24 ORE SU 24**.

Connessa con Autobox, ti consente di ritrovare l'auto, ti mostra lo stile di guida, ti soccorre se hai l'auto in panne e, in caso d'incidente, ti garantisce assistenza entro 30 minuti con l'invio di un esperto sul posto 365 giorni l'anno. In più, con Autobox hai uno sconto fino al 32%. Vieni in Agenzia o sul sito groupama.it

L'arresto del deputato De Felice Giuffrida e la repressione dei Fasci

Continua il viaggio nella storia d'Italia attraverso le tavole e i racconti dei giornali illustrati

Personaggio di spicco del socialismo siciliano, Giuseppe De Felice Giuffrida è nato a Catania il 17 settembre 1859 in una famiglia sottoproletaria. Ricostruito da giovane nell'ospizio comunale riesce, da solo, a proseguire gli studi liceali sino al conseguimento della laurea in giurisprudenza. Impiegato a diciotto anni come archivistica presso la Prefettura cittadina, subisce il licenziamento per motivi politici nel 1881, a seguito dell'impegno di militante nelle fila repubblicane e socialiste. Sposatosi diciassettenne, ha avuto quattro figlie, ma la sua vita turbolenta induce la moglie a troncargli il rapporto. Dopo un susseguirsi di modeste occupazioni, viene eletto consigliere comunale nel 1885 e quattro anni dopo consigliere provinciale. Nel 1891 fonda il Fascio dei lavoratori di Catania, struttura di tipo camerale che avrebbe avuto rapida adesione in tutta l'isola con un'ampia rappresentatività. Nel 1892 è eletto alla Camera dei Deputati, dove rimarrà ininterrottamente sino alla morte, avvenuta il 19 luglio 1920. Conosciamo questo personaggio della storia d'Italia attraverso le tavole e il racconto della Tribuna Illustrata.

Nella pagina a fianco, l'arresto di Giuffrida. Illustrazione della Tribuna Illustrata del 14 gennaio 1894.

ANTEFATTO E PROLOGO ALLE TAVOLE RAPPRESENTATE

La crisi agraria del 1893 innesca, tra le popolazioni siciliane che avevano combattuto per l'unità d'Italia, alcuni moti per il superamento del latifondismo terriero. Le richieste non avevano niente di rivoluzionario, ma si attestavano sulla rivendicazione di terre libere da poter coltivare con patti meno vessatori per i braccianti e le loro famiglie. Forme di associazionismo spontaneo, sia in città che nelle campagne, prendono il nome di "Fasci dei lavoratori", ove con il termine fascio si alludeva alla forza dell'unione tra i lavoratori. Le azioni concertate culminano con un'ondata di scioperi di cui il movimento dei "Fasci" fu protagonista. A queste rivendicazioni, i Governi locali, rappresentati esclusivamente dal notabilato latifondista siciliano, chiedono al Primo ministro Francesco Crispi una vigorosa azione repressiva contro la popolazione. Fra il dicembre 1893 e il gennaio 1894, viene autorizzato l'intervento dell'esercito a sostegno delle forze dell'ordine locali. La contrapposizione di forze esaspera ulteriormente le proteste che terminano in violenti scontri con decine di morti e l'arresto di centinaia di lavoratori. Il libero associazionismo rappresentato dai Fasci dei lavoratori

siciliani viene messo al bando e sciolte tutte le rappresentanze locali, con l'arresto per sovversione di molti responsabili dei Comitati territoriali. Il deputato Giuseppe De Felice Giuffrida, considerato l'ideatore e l'ispiratore dei Fasci dei lavoratori, e degli stessi moti, nonostante fosse a Roma durante i tumulti, dopo la repressione della rivolta, viene arrestato con accuse gravissime. Il 30 maggio 1894, a conclusione di un memorabile processo, viene condannato a diciotto anni di reclusione per cospirazione contro i poteri dello Stato ed eccitamento alla guerra civile. Rinchiuso nel carcere di Volterra con altri detenuti politici, il 14 marzo 1896, viene raggiunto da un provvedimento di amnistia, tra i primi atti parlamentari voluti dal nuovo Governo presieduto da Antonio Di Rudinì, più volte chiamato a Governi di transizione. Tornato da uomo libero nella sua Catania, Giuffrida è accolto trionfalmente e nuovamente riacquista il seggio che gli era stato tolto. Nel giugno 1902 è eletto sindaco di Catania. Molto amato dalla cittadinanza, soprattutto dalle classi sociali più povere per l'impegno profuso in favore dei più deboli anche in occasione dell'epidemia colerica del 1887, inaugura un periodo che inciderà a lungo sulla storia della sua città, meritandosi l'onorevole appellativo di "patri

Felice Giuffrida dei lavoratori

A cura del Sostituto
Commissario Giulio Quintavalli
e dei Sovrintendenti Capo
Massimo Gay e Fabio Ruffini



A destra, il delegato di P.S. arresta il parroco D'Urso nella chiesa romana di Santa Lucia del Gonfalone, colpevole di custodire documenti dell'onorevole Giuffrida.

ranni", cioè "grande padre". Sindaco dal 1902 al 1906, viene nuovamente rieletto dal 1912 al 1914.

ICASI DI SICILIA

Articolo interno de "La Tribuna Illustrata" del 14 gennaio 1894 che spiega tutte e tre le tavole rappresentate.

Dedichiamo i nostri disegni a colori ai dolorosissimi casi di Sicilia, dei quali i giornali politici continuano a narrare tanti episodi. I nostri lettori ne conoscono le origini. Da due o tre anni tutta l'isola – non escluse le più piccole e più remote borgate – si è andata seminando di Società popolari, dette Fasci dei lavoratori, aventi un programma nettamente socialista. Più che le vaghe promesse di questo programma utopistico, han contribuito ad accrescere forza ai Fasci due ordini di fatti: in primo luogo, la tristissima condizione di que' contadini, di que' mezzadri, di que' carusi (operai delle miniere di zolfo), condizioni veramente inumane che fanno vergogna all'Italia intera; in secondo luogo, le rovinose amministrazioni locali, nelle quali il partito che è al potere crede lecito ogni sopruso, ogni angheria contro il partito vinto, compresa quella di accumulare le tasse sopra gli avversari per esonerarne gli amici. Codest'agitazione, che andava serpeggiando da tempo, accennò a prorompere di questi giorni. Bande tumultuanti, con alla testa le donne ed i fanciulli, percorsero i paesi, gridando abbasso le tasse, bruciando le garette delle guardie daziarie, saccheggiando



o devastando le residenze municipali, gli uffici del registro e delle imposte, gli edifizi postali e telegrafici, le preture, ecc. In qualche luogo, la rivolta passò al saccheggio ed all'incendio di case private ed anche ad atti di violenza personale. Dove la forza pubblica poté resistere, vi furono scene dolorose con effusione di sangue. Il Governo, preoccupato, conferì tutti i poteri al generale Morra di Lavriano, comandante il corno d'armata di Palermo, col titolo di Regio Com-

missario straordinario per la Sicilia; e questi proclamò lo stato d'assedio. Buon nerbo di truppe d'ogni arma vennero inviate in Sicilia, richiamandosi all'uopo taluni contingenti delle classi in congedo 1869 e 1868, per portare l'effettivo delle forze militari nell'isola a 50mila uomini. Degl'infiniti episodi di questa deplorevole ed insensata rivolta, ne abbiamo illustrati due. Il primo è l'incendio di Pietraperzia, popo-



larissima borgata in provincia di Caltanissetta, avvenuto il primo di gennaio. I lettori ne conoscono i particolari. Essendo i carabinieri troppo scarsi di numero per proteggere efficacemente le proprietà contro la folla furibonda, dovettero limitare l'opera propria alla difesa della caserma. Ma intanto la folla attaccò simultaneamente tutti gli uffici pubblici, e vi appiccò il fuoco: poi passò alle case private, cominciando da quella del Sindaco, e poté compiere l'opera sua vandalica. Dopo poche ore quasi tutto il paese era ridotto ad un mucchio di rovine!

La mattina del 3 gennaio fu arrestato in casa sua, a Palermo, il de-

putato Giuseppe De Felice Giuffrida, che è, se non il capo, certo uno dei capi del movimento socialista siciliano. L'arresto fu eseguito in casa del De Felice, da due delegati di pubblica sicurezza, i quali gli mostrarono un ordine del R. Commissario generale Morra. L'on. De Felice, fatta inserire in verbale una sua protesta per violazione della immunità parlamentare, presentò un amico suo l'avv. Marchesano, non oppose resistenza. Nel medesimo giorno furono arrestati gli altri principali capi dei Fasci di Sicilia, convenuti quel giorno a Palermo per un Congresso. Giuseppe Da Felice Giuffrida è un tipo singolare di agitatore politico.

Una tragedia domestica lo lasciò a 15 anni orfano, a Catania. Fu impiegato in questura ed in Prefettura: ma, dedicatosi tutto alle idee socialistiche, abbandonò l'ufficio e si gettò nel giornalismo e nella propaganda. Organizzò i Fasci dei lavoratori, prima a Catania, poi in tutta l'isola. Ebbe numerose persecuzioni, processi, duelli, condanne, esigli. Nel 1892 fu eletto deputato. È ancor giovane - ha poco più di trentaquattro anni - è di modi molto gentili, di carattere allegro, espansivo e simpatico. È aiutato nella sua propaganda rivoluzionaria dalla figlia, una bellissima giovinetta di quindici anni, che veste sempre di rosso.

Il cuore di una donna poliziotto

di Maria Immacolata Mastrocinque
Socia ANPS di La Spezia

Mia madre, vedova e con una sola figlia, era terrorizzata al pensiero che io volessi fare la poliziotta; come tante mamme, immaginava un tranquillo lavoro, magari in banca o alle Poste. Era il lontano 1957 quando è nata in me la passione per la Polizia. Al Ministero mi hanno risposto che le donne in Polizia non le avrei mai viste in vita mia. Infatti, già nel 1961, frequentavo il primo corso di allieva assistente della Polizia femminile.

Il lavoro era duro e affascinante; spesso non si dormiva, non si mangiava a orario o si veniva svegliati nel cuor della notte. A volte si saltavano feste e riposi, ma l'incubo peggiore era la reperibilità: non esistevano i cellulari e non potevi andare in nessun posto senza lasciare telefono e indirizzo. Nonostante le difficoltà (spesso oltraggi e disprezzo da cittadini poco amorevoli, diffidenza dei colleghi non abituati a vedere una donna in un ambiente riservato per anni solo agli uomini), c'era la gioia di un profondo contatto umano, che mi ha lasciato un patrimonio di esperienze e una grande maturazione. Salivo spesso su una Campagnola, magari per andare a soccorrere una famiglia di baraccati che, con due bambini in tenera età, erano rimasti con il tetto sfondato dalla neve. Si gioiva nell'avvolgere i bambini in coperte per tenerli al caldo.

Ricordo l'intervento in una famiglia poverissima con cinque bambini sporchi e affamati e che, purtroppo, venivano maltrattati. Uno di loro presentava un'ustione profonda sul braccino che cominciava a marciare. Gli dico: "Ci vieni con me che ti porto da un tato che ti fa passare la bua?", e lui con lacrimoni e in mutandine mi si stringe al collo, con una manina sporca si toglie una caramella dalla bocca e la mette nella mia. Era il suo gesto di gratitudine, e io ho mangiato quella caramella con molta commozione. Ricordo



uno zingarello di pochi anni, segnalato da decine di telefonate al 113 perché seminudo, in un giornata di gelo, era seduto solo su di un marciapiede a chiedere l'elemosina. L'ho preso in braccio e l'ho coperto con il mio cappotto di panno. A un certo punto sono spuntate altre due bambine che nel loro linguaggio hanno detto qualcosa al piccolo. Apriti cielo: è stata una delle poche volte in cui ho beccato tante di quelle botte, calci, pugni, tirate di capelli, e quando sono riuscita ad immobilizzarlo con pazienza ha cominciato a sputarmi in faccia.

Una notte, dopo un pattuglione, verso le 24 io e i colleghi eravamo a "combattere" con un tizio a cui ave-



vano rubato la macchina; gridava di tutto, pretendendo che andassimo a cercarla e portargliela con il ladro sopra perché doveva linciare. Poco dopo arriva sul posto un padre disperato: il figlio di dieci anni si era smarrito, probabilmente nel bosco vicino casa. Il derubato finalmente si azzittisce e noi, senza nemmeno consultarci, saliamo sulle vetture di servizio e via a cercare il piccolo. Siamo rientrati alle prime luci dell'alba, quando il piccolo era ritornato a casa. Alcuni anni fa, mentre ero al Pronto Soccorso dell'ospedale della mia città, mi si avvicina il barelliere di un'ambulanza e mi chiede se potevo dargli un bacio; alla mia espressione di sorpresa mi dice: "Si ri-

corda di me? Sono quel ragazzino che avete cercato nel bosco per tutta la notte". Mi conosceva, si ricordava di me, ho accettato il bacio commossa.

Poi ci sono state anche tante esperienze tristi e davvero difficili. Una volta dovevo accompagnare una ragazza straniera al Consolato; l'avevo affidato alle suore per il pranzo e me ne ero andata a casa tranquilla, sapendo di dover tornare a prenderla nel primo pomeriggio. Dopo nemmeno un'ora, quando speravo di riposarmi un po', la volante mi viene a cercare perché aiutassi a identificare una ragazza che si era lanciata dal sesto piano di un palazzo. Era la ragazza straniera che avevo lasciato poco prima!

Dopo ventuno anni di servizio ho dovuto lasciare la Polizia prematuramente per motivi di famiglia. I colleghi erano increduli, "tu verai in servizio anche da vecchia" mi dicevano. E infatti il lupo perde il pelo ma non il vizio, e poliziotto lo rimani sempre. Pensionata, vedova e sola ho iniziato a fare volontariato; sono tornata a occuparmi di tossicodipendenti e di carcerati, ospitandoli anche in casa. Poco tempo fa mi sono trovata a colloquio con un detenuto. Ironia della sorte, lo avevo arrestato quando era minore. A tutti è scappato un sorriso, anche a me; poi, con molta vergogna, ho pen-

sato che se l'unica persona al mondo che si occupa di questo ragazzo è la poliziotta che lo ha arrestato, non si può sorridere, perché quest'uomo è un vero povero. Sono tanti i ricordi, le esperienze positive e negative che riemergono nel cuore e nella mente. Mi passano davanti agli occhi bambini tristi e giovani violentate, donne maltrattate e uccise, famiglie distrutte, mi vedo davanti alle scuole alla ricerca di maniaci esibizionisti o di spacciatori.

Con questo racconto ho voluto solo accennare alla gioia e alla bellezza di fare il poliziotto in strada, e non fra tante carte e dietro una scrivania, con tutto il rispetto per chi lo fa con piacere e coscienza.



1932

Allievi Guardie di Pubblica Sicurezza della Scuola Caserta.

1956

Scuola Allievi Guardie di P.S. di Caserta. Foto di gruppo per la terza Compagnia del 49esimo corso. *(Foto inviata dal Socio Giolindo Bonini)*



1957

La Squadra Servizi Speciali, incaricata della tutela del Presidente del Consiglio, riunita per una cena. *(Foto inviata dal Socio Giancarlo Cocco)*



80
years
1937-2017

PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI.

80 anni di professionalità e competenze per la realizzazione di nuove opere edili e per il restauro e conservazione di significativi edifici del patrimonio artistico e culturale italiano e nel mondo.

carrefour.it
La spesa online



Carrefour



market



express



1963

Il lungo lavoro dei soccorritori a Longarone, colpito dal disastro del Vajont.
(Foto gentilmente concessa dal Socio Luca Zanfron e scattata dal padre Giuseppe, primo fotografo giunto sul luogo)

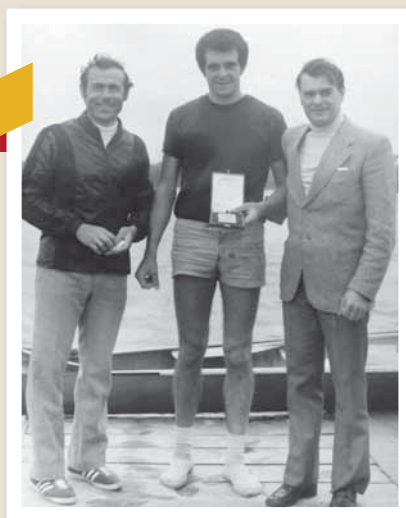
1966

Sommozzatori della Polizia in addestramento.
(Foto archivio Polizia di Stato)



1972

Il Comandante delle Fiamme Oro Colombo Vari (a destra) insieme alla Guardia Francesco Susca, medaglia d'oro alla Preolimpica di canoa di Milano (al centro) e alla Guardia Francesco La Macchia (a sinistra), medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma 1960 e allenatore di canoa delle Fiamme Oro.



5x1000 = ANPS

Da quest'anno puoi destinare il tuo 5x1000 direttamente alle Sezioni ANPS o ai Gruppi di Volontariato ANPS che hanno presentato apposita domanda di iscrizione per l'anno 2016. Tutti i Soci ANPS possono sottoscrivere la parte della certificazione unica, del 730 o del modello Unico 2017, in cui è indicata la "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", scrivendo il numero del codice fiscale della Sezione o del Gruppo di Volontariato al quale vogliono destinare il proprio contributo. Una scelta che a te non costa nulla, ma alla tua Associazione permette di fare tanto.

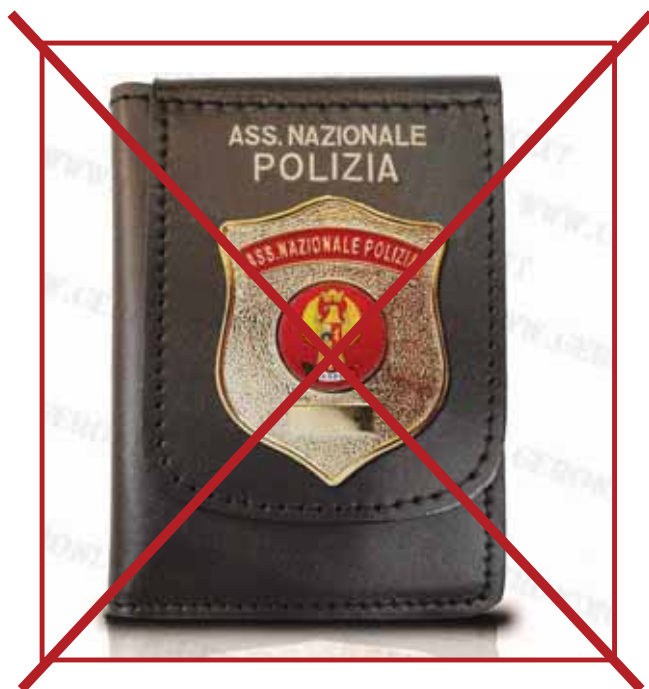
SEZIONE O GRUPPO	CODICE FISCALE
Associazione Nazionale Della Polizia di Stato Gruppo Volontari Roma 1	97721560585
ANPS - Nucleo Protezione Civile "S. Antonio da Padova" di Lamezia Terme	92027090791
Associazione Nazionale della Polizia di Stato Sezione di Galatina	93097260751
Associazione Nazionale Polizia di Stato Nucleo Protezione Civile di Cuneo	96075170041
Associazione Nazionale Polizia di Stato Sezione Trani	92065060722
Associazione Nazionale Polizia di Stato Sezione "C. Zucchetto" di Caltanissetta	92007540856
Associazione Nazionale Polizia di Stato Sezione di Ruvo di Puglia	93391900722
Associazione Nazionale Polizia di Stato Sezione di Lugo di Ravenna	91006360399
Associazione Nazionale Polizia di Stato Sezione Protezione Civile di Ivrea	93028590011

AVVISO IMPORTANTE

I portafogli con placca ANPS sono illegali

Come tutti i Soci ANPS sapranno, il nostro logo è un marchio registrato; questo significa che il suo utilizzo è soggetto a restrizioni ed è regolamentato da precise norme. In particolare, è vietato l'utilizzo del logo senza autorizzazione da parte della Presidenza Nazionale ANPS. Anche il nome Associazione Nazionale della Polizia di Stato e l'acronimo ANPS sono nomi depositati. Per questi motivi, è stata inviata formale diffida a tutte le società che hanno utilizzato e utilizzano il nome e il logo della nostra Associazione. In particolare, la Presidenza Nazionale ANPS non ha mai autorizzato la produzione e la commercializzazione di portafogli con placca metallica ANPS. Per questo, saranno avviate le necessarie procedure legali nei confronti delle aziende che, nonostante la diffida, continuano a commercializzare illegalmente prodotti con marchi ANPS (compreso il vecchio logo), sia nei negozi fisici che online. Si ricorda, inoltre, che l'utilizzo pubblico del portafogli con placca ANPS non ha alcuna valenza come documento di riconoscimento e può essere fonte di equivoci, pertanto se ne sconsiglia l'uso.

La Presidenza Nazionale ANPS



ROVIGO

L'ANPS incontra i ragazzi della scuola media Serafini

Nella mattinata del 27 gennaio, Giornata della Memoria, la Sezione ANPS, attraverso il Comitato Palatucci in essa costituito, ha tenuto una lezione a tema presso la scuola media "N.Serafini" di Polesella, grosso centro rivierasco sul Po a pochi chilometri dal capoluogo polesano. I relatori sono stati accolti dalla Dirigente e alcuni insegnanti; il professor Daniele Milan, organizzatore dell'evento, ha aperto l'incontro tracciando un interessantissimo ed esaustivo excursus storico sulle vicende del "confine orientale" e le problematiche connesse, con particolare riferimento al periodo in cui il regime nazista avviò la "soluzione finale" che si concretizzò nella Shoah. Il socio Flavio Ambroglini, presidente del Comitato ANPS Palatucci, ha fornito agli studenti numerosi spunti di riflessione sulle aberranti pratiche di sterminio, come pure sulle azioni di salvataggio che molti eroi compirono a rischio della loro stessa vita per cercare di strappare alla furia omicida dei nazisti il maggior numero di Ebrei ed altre persone.



Giuseppe Bonfiglio, presidente provinciale dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, e Luciano Marcato, Presidente della Sezione ANPS di Rovigo, hanno concluso l'incontro con ulteriori riflessioni sul tema della Shoah e portando i saluti dei rispettivi sodalizi, sottolineando infine la necessità, soprattutto da parte dei giovani, di rimanere in linea con i valori fondamentali della vita, affinché prevalga la pace e mai più possano ripetersi tristi esperienze di odio e intolleranza.

CATANZARO

Giornata di riflessione con gli studenti di Crotona

Si è svolta a Crotona, presso il Liceo scientifico "Filolao", la giornata di riflessione organizzata dall'Associazione Giovanni Palatucci. La manifestazione, organizzata anche quest'anno con la partecipazione del Prefetto di Crotona Vincenzo De Vivo e il patrocinio dell'ANPS, ha visto la partecipazione degli studenti dello Scientifico, premiati per l'adesione al "Concorso del ricordo di Giovanni Palatucci, Giusto tra le Nazioni". La giornata di riflessione ha visto gli interventi del Questore Claudio Sanfilippo, della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura Antonella Sparta, del Cappellano don Vincenzo



Limia e della Dirigente scolastica Antonella Romeo. Presenti i vertici delle forze di polizia della Provincia di Crotona, il Procuratore della Repubblica Giuseppe Capoccia, le rappresentanze ANPS di Catanzaro e Cosenza e, guidate rispettivamente dai Presidenti Francesco Antonio Greco e Emilio Verrengia. A Verrengia è stato consegnato un attestato per la sua collaborazione professionale nel testimoniare gli ideali del Questore Giovanni Palatucci.

CAMPAGNA

Dibattito con l'Istituto Grifone

L'Istituto Comprensivo "Grifone" di Montecorvino Rovella, presieduto dal dirigente scolastico Lea Celano, ha organizzato un incontro con gli alunni della scuola sul tema della Memoria.

Delegato dal Questore di Salerno Pasquale Errico e dal Consigliere nazionale ANPS Gianpietro Morrone, il giornalista Carmine Granito ha descritto le vi-

gende storiche che hanno portato all'Olocausto. Era presente alla cerimonia Vito Maglio, Presidente della sezione ANPS di Campagna e responsabile del gruppo motociclisti "I Centauri". Il folto pubblico presente e i numerosi docenti intervenuti alla manifestazione hanno apprezzato gli interventi e la lodevole iniziativa intrapresa.



PREMIO LETTERARIO VINCENZO PARISI

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato di Brescia, allo scopo di ricordare Vincenzo Parisi, Capo della Polizia dal 1987 al 1994, indice la seconda edizione del Premio letterario "Vincenzo Parisi", riservato ai laureati che nell'ultimo quinquennio abbiano discusso la propria Tesi di Laurea incentrata sulla criminalità e sulle Forze dell'Ordine. Le iscrizioni sono aperte fino al 31 dicembre 2017.

La partecipazione è riservata a tutti i cittadini italiani che facciano domanda di iscrizione entro il 31.12.2017 e abbiano conseguito la laurea triennale e/o magistrale negli ultimi cinque anni con una tesi sui seguenti argomenti:

- Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia);
- Polizie informative (Servizi di sicurezza/informazione);
- Polizie Municipali, Provinciali e consortili;
- Polizie private;
- Forze Armate (riguardo solo servizi di polizia militare o servizi di polizia marittima del Corpo della Capitaneria di Porto);
- Criminalità comune e organizzata;
- Prevenzione delle tendenze devianti e dei crimini;
- Repressione delle devianze e delle condotte criminose.

Il testo completo della Tesi, unitamente a un estratto riassuntivo della stessa (massimo 15 pagine), comprensivo di eventuali disegni, grafici, fotografie, dovrà pervenire in formato riproducibile (Word, Txt o altro formato testuale) entro il 31.03.2018 via mail a: premioparisi@anspbrescia.it.

Un'apposita giuria selezionerà tra le Tesi pervenute entro il 31.03.2018 il lavoro ritenuto più meritevole per documentazione, forma espositiva, originalità, peculiarità, approfondimento, ricerca bibliografica. Il Premio consiste nella realizzazione di un libro, sulla base dei contenuti del lavoro presentato, con assegnazione di 100 copie al vincitore, oltre al diploma dedicato della manifestazione. La premiazione si terrà a Brescia entro il 31.05.2018.

Per ogni ulteriore informazione, contattare direttamente la segreteria del Premio al seguente indirizzo:

premioparisi@anspbrescia.it - tel. 030.3744778 – cell. 327.0890710

ASCOLI PICENO

COMMEMORAZIONE GIOVANNI RIPANI

Domenica 20 novembre si è svolta ad Altidona la cerimonia in onore del Vice brigadiere delle Guardie di P.S. Giovanni Ripani, Medaglia d'argento al valor militare, ucciso a Milano nel 1976, in un conflitto a fuoco con la banda Vallanzasca. La cerimonia religiosa è stata celebrata nella Chiesa Santa Maria e Ciriaco di Altidona, alla presenza del Prefetto di Fermo Mara Di Lullo, del Dirigente del Commissariato di Fermo Leo Sciamanna, del Sindaco Enrico Lanciotti e del Sindaco di Pedaso Barbara Toce. Al termine della funzione, l'Ispettore in congedo Silvano Gattari ha ricordato il collega Ripani, in servizio al Reparto Volanti della Questura milanese. Successivamente, sono state deposte le corone d'alloro sulla lapide in onore del poliziotto caduto, situata all'ingresso del Comune. Anche gli alunni di Altidona hanno voluto deporre sulla lapide una loro composizione, formata da un grande cuore con dentro altri piccoli cuori dove erano scritte le loro dediche. Presente una nutrita rappresentanza ANPS guidata dal Presidente Dario Romoli.



ASCOLIPICENO

ASTI

CERIMONIA PER BAZZEGA

La Città di Asti ricorda il Maresciallo di Pubblica Sicurezza Sergio Bazzega, vittima del terrorismo nel 1976. La mattina del 15 dicembre di quell'anno, alle prime ore dell'alba, il brigatista rosso Walter Alasia reagì a un tentativo di arresto da parte della Polizia, barricandosi in casa e sparando sui poliziotti. Quella mattina con Bazzega morì anche

il Vice questore di Sesto San Giovanni Vittorio Padovani. Nel conflitto a fuoco lo stesso Alasia restò ucciso.

Per ricordare il sacrificio e conservare il ricordo delle vittime di quel tragico episodio, cadute nell'assolvimento del proprio dovere, si è svolta una cerimonia lo scorso 17 dicembre a Cantarana. Erano presenti il Prefetto Paolo Formicola, il Sindaco Roberta Franco, il Vice questore vicario Donatella Boscassi, il Capitano



ASTI



dei Carabinieri Pino Gianfranco, il rappresentante della Polizia Forestale Roberto Giuso e le rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della messa officiata dal Vescovo di Asti Francesco Ravinale e dal parroco di Cantarana don Carlo Pertusati. Al termine, il corteo ha percorso la via intitolata alcuni anni fa al Maresciallo Bazzega per giungere alla Piazza del Camposanto dove hanno preso la parola il Presidente della Sezione ANPS Tullio Dezani, il Sindaco Franco, il Presidente dell'Associazione Europea Vittime del Terrorismo Giovanni Berardi e il figlio del Maresciallo Bazzega, Giorgio.

Sul luogo è stata eretta una lapide commemorativa, scoperta dalla vedova, Luciana Santangelo, e dal figlio.

BERGAMO

UN DEFIBRILLATORE PER L'ANPS

Venerdì 2 gennaio, alla presenza del Questore Girolamo Fabia-

no, la Cooperativa sociale 9Coop ha donato l'apparecchiatura alla Sezione guidata da Lodovica Pellicoli, che farà parte della dotazione del Gruppo di Volontariato. Il presidente della Cooperativa Gianluca Solitro ha sottolineato la necessità di collaborazione tra le figure sanitarie e le forze di polizia. Il Presidente della sezione ANPS ha ribadito l'importanza della formazione e la presa di coscienza dei volontari, consapevoli di poter salvare vite umane con il corretto utilizzo del defibrillatore. Alla cerimonia erano presenti la presidente del collegio Ipsvi di Bergamo Beatrice Mazzoleni, l'infermiera istruttore Enza Anemolo e l'assessore alla sicurezza del comune di Albano S. Alessandro Enzo Fiocchi.

CATANIA

PREMIO SAN MICHELE ARCANGELO

La Sezione ANPS guidata dal Vice presidente nazionale Giuseppe Chiapparino ha premiato sei poliziotti e soci ANPS che si sono distinti nel corso del 2016 in parti-

colari servizi di polizia giudiziaria. I premiati sono il Primo dirigente Antonio Salvago, il Vice questore aggiunto Daniele De Girolamo, gli Ispettori capo Placido Salamone e Salvatore Torrisi, il Vice sovrintendente Mirko Silvi e l'Assistente capo Giovanni Faro. Insieme all'Arcivescovo metropolitana Salvatore Cristina, che nel 2017 festeggia i 25 anni dalla nomina al porporato, al Questore Marcello Cardona e padre Salvatore Interlando, tanti poliziotti e soci ANPS si sono uniti alla gioia dei colleghi, dimostrando tutto l'attaccamento ai valori della Polizia di Stato e ai sentimenti di partecipazione ben rappresentati dall'ANPS.

CANOSA DI PUGLIA

PROGETTO CON I RICHIEDENTI ASILO

L'ANPS "Pasquale Cignarale" di Canosa di Puglia ha messo a punto un progetto finalizzato all'inserimento nel tessuto sociale dei richiedenti asilo, con il patrocinio del Comune di Canosa di Puglia, con la partecipazione della Società Sangalli e della psicologa Carmen Paulicelli del Centro Assistenza Migranti.

Il programma, concordato con il centro di Assistenza straordinario, prevede la collaborazione volontaria dei richiedenti asilo alla cura e manutenzione dei giardini comunali di Via Duca di Genova e Largo Costantinopoli.

I volontari ANPS, guidati dal Presidente Paolo Zingarelli, hanno ricevuto dalla Società Sangalli l'attrezzatura necessaria all'attività; i richiedenti asilo saranno assistiti nell'espletamento delle mansioni dai soci della locale Sezione ANPS. Il progetto, totalmente gratuito, si concluderà nel prossimo mese di giugno.

CERVIGNANO DEL FRIULI



PASSEGGIATA DEL 3° MILLENNIO

Domenica 8 gennaio, si è svolta a Cervignano del Friuli la 18ª Passeggiata del 3° Millennio, 6° Memorial "Silvio Pirozzolo".

La marcia, organizzata dalla Sezione ANPS presieduta da Giovanni Ragusa, ha registrato quest'anno 393 partecipanti. Come d'abitudine, sono stati premiati solo i gruppi di marciatori più numerosi. Il Gruppo Olmo di Ronchi dei Legionari, con 38 aderenti, è salito sul gradino più alto del podio, seguito dal Gruppo "Amis di vie rome" di Gonars. All'evento sportivo ha preso parte, anche quest'anno, Sereno Molinaro, campione mondiale di maratona master 55 ad Hong Kong nel 2006 e in Corea del Sud nel 2010. Alla premiazione, oltre alla Socia Andreina Soprano, moglie di Silvio Pirozzolo, ideatore nonché realizzatore per anni della manifestazione al quale la marcia è stata intitolata, è intervenuto l'Assessore allo Sport del Comune di Cervignano del Friuli Ivan Snidero, che ha espresso apprezzamento per l'impegno profuso dagli organizzatori della marcialonga, nonché ammirazione per le motivazioni interiori che spingono i partecipanti a sfidare le temperature rigide del periodo. Infatti, la giornata è stata caratterizzata dalle temperature scese fino a 9 gradi sotto zero, che hanno fatto desistere più di qualche famiglia solitamente affezionata all'appuntamento podistico. Nonostante ciò, seppur con un numero di partecipanti inferiore alle aspettative, l'avvenimento si è rivelato un'ottima occasione di socializzazione e ha offerto buoni spunti per apprezzare le bellezze naturalistiche del territorio. Presenti, per il



rituale controllo di competenza, i commissari Fiasp di Udine, insieme al loro presidente Umberto Brini che ha curato le riprese televisive per l'emittente regionale Telefriuli.

FIUMICINO



BEFANA CITTÀ DI FIUMICINO 2017

Nonostante il freddo che si è abbattuto su Fiumicino, la festa del-





FIUMICINO

la Befana organizzata per il secondo anno consecutivo dall'ANPS ha ottenuto un successo strepitoso, con 450 bambini festanti che hanno atteso la simpatica vecchina, tra esibizioni esilaranti e giochi proposti dai vari artisti presenti. Per i bambini, vedere i loro beniamini esibirsi dal vivo, è stata una piacevolissima sorpresa. Non solo attrazioni per i piccoli, ma uno spettacolo anche per grandi, con numerosi artisti che hanno entusiasmato i circa 900 ospiti intervenuti. Era presente lo stilista Vittorio De Marchi, che ha regalato una sua opera da mettere all'asta e il cui ricavato sarà

devoluto interamente in beneficenza. Anche il Comune ha fatto la sua parte, dando il patrocinio all'evento e partecipando alla sua riuscita, grazie al contributo dell'Assessore ai lavori pubblici Angelo Caroccia. Per l'ANPS nazionale era presente il Segretario generale Paternoster. L'organizzatore dell'evento, il Vice presidente della Sezione ANPS Vincenzo Zampelli e il direttore artistico della manifestazione Domenico Parente hanno voluto omaggiare con una targa ricordo il Presidente della sezione di Fiumicino Vincenzo Addante, per il sostegno dato alla realizzazione della

manifestazione. Dopo lo spettacolo e i saluti di rito, ecco che in lontananza è spuntata la Befana, stanca, infreddolita ma carica di doni, accerchiata da una miriade di bambini. Durante la manifestazione sono stati raccolti fondi da destinare alla Presidenza nazionale ANPS per finanziare i lavori nelle zone terremotate.

MAGENTA

INCONTRO DI FINE ANNO

Il 23 dicembre scorso, il direttivo guidato da Nicola Lomuscio ha organizzato un incontro per lo scambio di auguri. Insieme ai tanti soci, erano presenti il parroco Don Giovanni Ferrario e il Vice sindaco Paolo Razzano. Nell'occasione, il Presidente Lomuscio ha consegnato un riconoscimento ai soci Giuseppe Costanzo, Pietro Mondì, Emilio Parisi, Gian Paolo Rossi e Vincenzo Tallarico per l'importante sostegno e impegno nelle attività sociali. Presenti anche il Comandante del Distaccamento Stradale di Magenta Antonio Sorbo, il Presidente ANPS di Lainate Giovanni Schepis e il Presidente della locale Sezione dell'Associazione dei Carabinieri Renzo Tiberini.



MAGENTA

MARCIANISE

CENA DI SOLIDARIETÀ

Il 6 febbraio, presso il convento francescano della Chiesa di San Pasquale, la Sezione ANPS guidata da Salvatore Trombetta si è impegnata in una cena di solidarietà, rivolta a tutte le persone indigenti che solitamente trovano ospitalità e calore in quella struttura. In particolare, i soci ANPS hanno preparato e servito la cena ai convenuti, circa 70 persone, trascorrendo con loro un momento di solidarietà. Un'ini-

MELFI



ziativa di amore e altruismo, che ha riempito di gioia tutti i partecipanti.

MELFI

CERIMONIA PER MICHELE FERRARA

Nella ricorrenza del 75° anniversario della morte del tenente medico Michele Ferrara, Medaglia d'oro al valor militare alla memoria, una rappresentanza della Sezione ANPS di Melfi, guidata dal Presidente Paolo De Leo, ha partecipato alla cerimonia commemorativa, organizzata dal Comune di Melfi in collaborazione con la locale Associazione Arma Aeronautica, tenutasi nel dicembre scorso presso l'Istituto Scolastico Comprensivo "M. Ferrara". Nel corso dell'evento è stata scoperta una lapide marmorea; erano presenti il Vescovo della curia di Melfi-Rapolla-Venosa Gianfranco Todisco, il Sindaco Livio Valvano, la Preside Maria Cirocco, le rappresentanze delle loca-

li associazioni combattentistiche e d'arma, insieme ai parenti del tenente medico rimasto ucciso nell'ultimo conflitto mondiale. La manifestazione si è conclusa nell'aula magna della scuola, dove è stato ricordato l'ufficiale che, volontariamente, aveva chiesto e ottenuto l'assegnazione ai reparti in prima linea dislocati in terra d'Africa, per dare i primi soccorsi ai soldati feriti.

LUCCA

Grande festa nella Sezione ANPS per il socio Giulio Bellandi. Classe 1917, Giulio ha spento 100 candeline sulla sua torta di compleanno. Nell'occasione, il direttivo guidato da Pasquale De Caro ha donato al socio una targa di ringraziamento per l'attaccamento e fedeltà alla Polizia di Stato e alla nostra Associazione.





NAPOLI

NAPOLI

VISITA AL MUSEO DELLA MEMORIA DELLA POLIZIA DI STATO

Continuano gli incontri delle scolaresche con il Museo della Memoria della Polizia di Stato di Napoli; nei mesi scorsi, gli allievi degli Istituti "Marconi" e Tecnico Industriale di Torre Annunziata hanno visitato l'esposizione permanente.

Il Museo, inaugurato nel 2015 presso la sede del IV Reparto Mobile, nell'aula "Claudio Graziosi", è gestito dalla locale Sezione ANPS guidata dal Presidente Luigi Gallo.

Nei locali sono esposti cimeli del

Corpo delle Guardie di P.S., mezzi e strumenti vari, modelli in scala di automezzi d'epoca, foto, divise e tanto ancora.

Dopo la visita, gli studenti, accompagnati dal personale ANPS, hanno incontrato i poliziotti del Reparto Mobile e hanno visitato la Caserma, a bordo dei mezzi della Polizia, grazie alla disponibilità del Comandante Giuseppe Beatrice.

La giornata è proseguita con una lezione sulla storia della Polizia e un dibattito sul tema della tossicodipendenza, in collaborazione con il Dottor Goffredo Miano dell'ASL Napoli 1 Centro DS. (Nella foto, l'inaugurazione del museo nel 2015).



NETTUNO

NETTUNO

CENT'ANNI DEL SOCIO GALLI

La grande famiglia ANPS festeggia il compleanno di un Socio speciale. Ettore Galli, Socio della Sezione di Nettuno da molti anni, ha spento 100 candeline, sulla splendida torta che la vita gli ha regalato. Una rappresentanza ANPS, guidata dal Presidente Osvaldo Pepe, ha festeggiato insieme al Socio e ai numerosi parenti e amici, giunti per gioire dell'eccezionale traguardo. A Ettore, la Sezione ha donato un riconoscimento a nome del direttivo e di tutta l'ANPS.

PERUGIA

MOSTRA DIVISE STORICHE

Si è svolta ad Assisi, presso il Palazzo del Capitano del perdono a Santa Maria degli Angeli, la Mostra di uniforme storiche delle forze di polizia. L'evento, svoltosi dal 10 dicembre 2016 al 22 gennaio 2017, è stato organizzato dai Priori del Piatto di S. Antonio Abate; in mostra, le divise storiche di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, per raccontare due seco-



li di storia delle forze di polizia. Nell'ambito della manifestazione, i Soci ANPS di Perugia hanno partecipato attivamente alla vigilanza durante l'intero periodo espositivo.

Nella foto, da sinistra, il Sindaco di Assisi Stefania Proietti, il Presidente ANPS Perugia Bruno Cappellazzo, il Consigliere ANPS Vincenzo Romitelli e il Presidente dei Priori del Piatto di S. Antonio Abate, Antonio Russo.

Filarmonica Volere è Potere Stefano Gatti e le insegnanti Cristina Salvi e Lucia Broci, della Scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di Pontedera, accompagnati dal Presidente nazionale ANPS Claudio Savarese, hanno incontrato il Sindaco di Accumoli Stefa-

no Petrucci e il Vice presidente del Corpo bandistico di Accumoli Alfredo Paluzzi. Nella missione di gennaio sono stati consegnati materiali didattici ai ragazzi di Accumoli, ospitati momentaneamente presso la scuola di San Benedetto del Tronto, e all'Isti-

PONTERA



DONATO MATERIALE DIDATTICO AI RAGAZZI DI ACCUMOLI

Il 15 Gennaio, la delegazione ANPS di Pontedera composta dal Presidente Calogero Pace, il Consigliere comunale Eugenio Leone, il Direttore artistico della





REGGIO EMILIA

di "adozione" di alcune aziende agricole, che ha permesso a molti cittadini di Pontedera di acquistare produzioni alimentari, contribuendo in questo modo a risollevare l'attività lavorativa delle aziende colpite dal sisma.

REGGIO EMILIA



SFILAMENTO DRAPPO TRICOLORE

In occasione dei festeggiamenti lo scorso 7 gennaio per la ricorrenza dei 220 anni della nascita della bandiera italiana, la Sezione guidata da Vincenzo De Giorgi ha collaborato alla buona riuscita della manifestazione, assistendo i portatori del vessillo per tutto l'itinerario. Lo sfilamento del Drappo Tricolore di 1.797 metri,

tuto Comprensivo "De Gasperi - Battaglia" di Norcia. L'incontro fa parte di una serie di iniziative a sostegno delle popolazioni di Accumoli e Norcia colpite dal sisma; nel 2016 erano stati

donati i fondi raccolti per la Banda musicale di Accumoli e una roulotte a una famiglia di Norcia. Durante le festività natalizie, inoltre, l'ANPS si era fatta portavoce di un'altra iniziativa, una sorta



VERCELLI

partito dal piazzale antistante la Prefettura, ha interessato le vie del centro storico, per un totale di 3,5 chilometri, per poi concludersi davanti al teatro Municipale da dove è uscito il capo dello Stato che si è soffermato a rendere omaggio alla Bandiera.

PADOVA

TORNEO JUDO

Il 5 febbraio si è svolto a Padova, presso il centro sportivo "Filippo Raciti", il 1° Trofeo judo città di Padova. L'organizzazione è stata curata dall'associazione sportiva dilettantistica Ardor, il cui presidente è il socio benemerito Emilio Todaro, cintura nera 7° dan. Alla manifestazione hanno preso parte circa 200 atleti provenienti da 15 Società di diverse regione dell'alta Italia. I volontari della Sezione ANPS guidata da Pierpaolo Menini hanno garantito il servizio di accoglienza.

VERCELLI

ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE

Il 16 dicembre scorso la Sezione intitolata al Vice questore Francesco Cusano, Medaglia d'oro al valor civile, ha celebrato il 47° anniversario di fondazione. La giornata è iniziata con la cerimonia religiosa celebrata nella parrocchia di San Cristoforo da Monsignor Sergio Salvini e dal Cappellano della Polizia Eugenio Zampa. Erano presenti, tra gli altri, il Prefetto Maria Rosa Trio, il Questore Rosanna Lavezzaro e la signora Giuseppina Porcaro, vedova Cusano. La manifestazione è proseguita con il tradizionale pranzo sociale, durante il quale il Presidente Michele Smerilli ha consegnato i riconoscimenti al Prefetto e al Questore.



VICENZA



PADOVA

VICENZA

RADUNO 26ESIMO CORSO

Un folto gruppo di ex Allievi Guardie, insieme ai loro familiari, si sono dati appuntamento presso la ex Scuola della Polizia "M.Sasso", in occasione del 2° raduno degli appartenenti al 26esimo corso.

Presenti, tra gli altri, il Questore di Vicenza Giampietro Gaetano, il Cappellano militare Padre Roberto, l'ex Comandante di compagnia Francesco Cuciti. Nella circostanza, è stata deposta una corona d'alloro in onore dei caduti della Polizia di Stato. Il Presidente della Sezione ANPS

Claudio Spinato ringrazia il Socio Gianni Martines per la fattiva collaborazione alla buona riuscita dell'evento.

ERRATA CORRIGE

Ricerca colleghi 8° Corso

Il Socio della Sezione di Massa-Carrara Antonio Gentile cerca i colleghi che hanno frequentato insieme a lui l'8° Corso Allievi Guardie di P.S. (1964-1965), presso la Caserma Castro Pretorio di Roma. Gli interessati possono contattare il Socio all'indirizzo: gentileantonio45@libero.it



Michel Bussi **NINFEE NERE**

Edizioni E/O, 2016, 394 pagine

A Giverny in Normandia, il villaggio dove ha vissuto e dipinto il grande pittore impressionista Claude Monet, una serie di omicidi rompe la calma della località turistica. L'indagine dell'ispettore Sérénac ci conduce a contatto con tre donne. La prima, Fanette, ha 11 anni ed è appassionata di pittura. La seconda, Stéphanie, è la seducente maestra del villaggio, mentre la terza è una vecchia acida che spia i segreti dei suoi concittadini da una torre. Al centro della storia una passione devastante attorno alla quale girano le tele rubate o perse di Monet (tra le quali le Ninfee nere che l'artista avrebbe dipinto prima di morire). Rubate o perse come le illusioni quando passato e presente si confondono e giovinezza e morte sfidano il tempo. L'intreccio è costruito in modo magistrale e la fine è sorprendente, totalmente imprevedibile. Ogni personaggio è un vero enigma. Un'indagine con un succedersi di colpi di scena, dove sfumano i confini tra realtà e illusione e tra passato e presente. Un romanzo noir che ci porta dentro un labirinto di specchi in cui sta al lettore distinguere il vero dal falso.



Roberto Coppola **IL NUOVO TERRORISMO ISLAMICO**

Dall'11 settembre all'ISIS

Ursini Editore, anno 2016, 150 pagine

Il saggio analizza il cosiddetto terrorismo "islamico" esaminandolo nei suoi molteplici aspetti, di natura interna e internazionale, con riferimento alle posizioni dei singoli Stati, spesso non coincidenti, anche per quanto riguarda la stessa nozione di terrorismo, inteso come fenomeno da colpire in modo compatto e senza distinzioni. L'autore riconosce una verità drammatica, carica di conseguenze negative nella lotta al terrorismo: le leggi approvate dalla comunità internazionale mostrano come sia stata abbandonata «l'idea di procedere alla formulazione di una norma generale e astratta del terrorismo, per le differenze ideologiche tra gli Stati, preferendosi ripiegare su un approccio settoriale diretto a risolvere i problemi di volta in volta posti dalle diverse forme di terrorismo». L'autore, criminologo e grafologo giudiziario del Tribunale di Catanzaro, ha svolto nella sua carriera attività di comando di strutture di Polizia Giudiziaria.

SCONTI FINO AL 15%

PER I TUOI NOLEGGI



Con oltre 140 agenzie diffuse capillarmente su tutto il territorio nazionale Maggiore offre soluzioni di noleggio auto e furgoni AmigoBlu adatte ad ogni tipo di spostamento.

Agli iscritti all'Associazione Nazionale Polizia di Stato, Maggiore riserva per tutto il mese di aprile vantaggiosi sconti fino al 15% sui noleggi auto e furgoni in Italia oltre alle speciali agevolazioni durante tutto l'anno.

Per usufruire della convenzione:

- call center 199 151 120* (auto) e 199 151 198* (furgoni) citando il codice M016500
- sito maggiora.it o amicoblu.it / area associazioni

Presentare la tessera ANPS all'atto del noleggio.

maggiora.it
199 151 120*

Maggiore.
Italian Style
car rental



I DRONI

The background of the advertisement is a photograph of a city street with modern glass skyscrapers. A red BRT delivery van is in the foreground, moving from left to right. The van has the BRT logo on its side. The sky is blue with some light clouds. The overall scene is bright and modern, suggesting a fast-paced, urban environment.

BRT

**CORRIERE
ESPRESSO**

**SPEDITI
VERSO I TUOI
OBIETTIVI**

BRT CORRIERE ESPRESSO, E-COMMERCE E LOGISTICA.

- Tutti i servizi che cerchi in un unico interlocutore con più di 180 filiali in Italia e oltre 1.400 punti in Europa.
- Un network affidabile per collegare tutto il territorio, nazionale e internazionale in 24/48 h.

VELOCI E PUNTUALI OVUNQUE VOI SIATE

Lavori in corso sulla A4 Venezia Trieste

Nel tratto Alvisopoli (VE) – nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Palmanova



Per costruire la terza corsia,
un'opera che renderà più fluida la circolazione
migliorando il confort del tuo viaggio.

Guida con prudenza, presta attenzione
e soprattutto **informati prima di partire:**



- Scarica la app **AutovieTraffic**
- Consulta il sito **www.autovie.it**
- Ascolta il notiziario vocale **www.infotraffico.autovie.it**
- Chiama l'**800.99.60.99** il numero verde gratuito
- Seguici su twitter **@AutovieTraffic @AutoviePress**